

Imprese

1. Le imprese nel periodo 2009/2015

Al 31 Dicembre 2015 in Italia le imprese registrate sono 6.057.647, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2009. Iscrizioni e cessazioni hanno un decremento ma le cessazioni si riducono in maniera più consistente (-11,3%) rispetto alle aperture (-3,6%).

In Liguria le imprese registrate al 31 Dicembre 2015 sono 163.418, con una contrazione dell'1,9% rispetto a 6 anni prima. Analogamente a quanto avviene a livello nazionale aperture e chiusure subiscono una flessione ma nel caso ligure il calo delle cessazioni (-10,3%) compensa la caduta delle nuove aperture (-9,9%).

A livello provinciale iscrizioni e cessazioni sono in generalizzata diminuzione anche se gli esiti di questi movimenti anagrafici non sono i medesimi in tutte le aree. A Imperia e Savona infatti le chiusure diminuiscono meno delle aperture mentre a La Spezia e soprattutto a Genova la flessione delle chiusure è più consistente rispetto a quella delle nuove aperture.

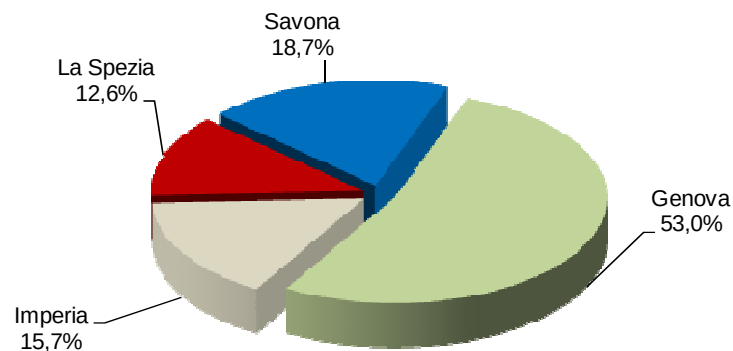
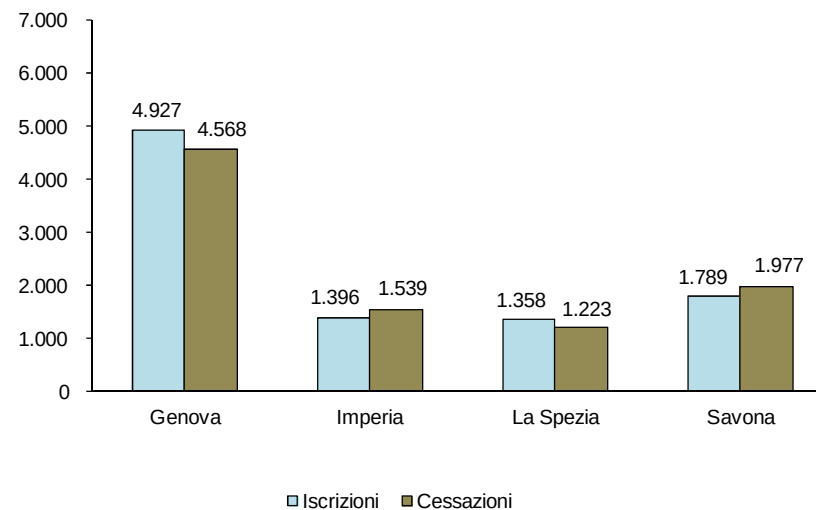
**Tab. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE
2009 - 2015(*)**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	2009			2015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	85.334	5.146	5.139	86.533	4.927	4.568	1.199	-219	-571	1,4%	-4,3%	-11,1%
Imperia	28.107	1.706	1.687	25.735	1.396	1.539	-2.372	-310	-148	-8,4%	-18,2%	-8,8%
La Spezia	20.708	1.517	1.398	20.555	1.358	1.223	-153	-159	-175	-0,7%	-10,5%	-12,5%
Savona	32.315	2.145	2.148	30.595	1.789	1.977	-1.720	-356	-171	-5,3%	-16,6%	-8,0%
Liguria	166.464	10.514	10.372	163.418	9.470	9.307	-3.046	-1.044	-1.065	-1,8%	-9,9%	-10,3%
ITALIA	6.085.105	385.512	368.127	6.057.647	371.705	326.524	-27.458	-13.807	-41.603	-0,5%	-3,6%	-11,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

**DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DELLE IMPRESE REGISTRATE
NEL 2015 IN LIGURIA****IMPRESE ISCRITTE E CESSATE IN LIGURIA
ANNO 2015**

Dall'analisi della nati-mortalità delle imprese nel periodo 2009/2015 i settori maggiormente in crisi sembrano essere:

- attività dei servizi di alloggio e ristorazione;
- costruzioni;
- trasporto e magazzinaggio;
- commercio;
- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- sanità e assistenza sociale.

I settori citati infatti subiscono un crollo delle iscrizioni più pesante rispetto alla caduta delle chiusure. Vale la pena sottolineare come nel trasporto e magazzinaggio le aperture abbiano subito una riduzione del 46,9%, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione del 27,2% e le costruzioni del 25,7%. Ciò indica come da un lato le imprese esistenti abbiano retto bene sul mercato ma dall'altro come la crisi abbia soffocato le ambizioni degli aspiranti imprenditori che hanno rimandato l'apertura di una nuova attività.

Nel caso della sanità e dell'assistenza sociale invece abbiamo un vero e proprio boom delle nuove iscrizioni che però non riesce a compensare l'incremento delle chiusure.

Sembrano invece cavarsela meglio:

- istruzione;
- noleggio, agenzie di viaggio, attività di supporto alle imprese;
- attività finanziarie e assicurative;
- attività manifatturiere.

L'istruzione ha un raddoppio delle iscrizioni con le chiusure che crescono in misura inferiore. Stesso fenomeno si verifica anche nel caso del noleggio nonostante le variazioni siano più contenute.

Le attività finanziarie e assicurative hanno una contrazione delle chiusure del 4,5% ma allo stesso tempo fanno registrare un +2,3% tra le aperture. La attività manifatturiere hanno un andamento complessivamente positivo solo grazie ad una sorta di compensazione anagrafica benché sia iscrizioni che cessazioni siano di segno negativo.

Tab. 2 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA

2009 - 2015 (*)

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2009			2015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.279	454	811	10.384	244	571	-2.895	-210	-240	-21,8	-46,3	-29,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	117	1	5	105	0	2	-12	-1	-3	-10,3	-100,0	-60,0
Attività manifatturiere	13.241	429	686	12.133	362	557	-1.108	-67	-129	-8,4	-15,6	-18,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	77	2	5	153	9	4	76	7	-1	98,7	350,0	-20,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	285	1	5	308	4	9	23	3	4	8,1	300,0	80,0
Costruzioni	29.226	2.114	1.954	29.750	1570	1863	524	-544	-91	1,8	-25,7	-4,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	44.570	2.155	2.959	43.150	1839	2687	-1.420	-316	-272	-3,2	-14,7	-9,2
Trasporto e magazzinaggio	6.498	145	353	5.884	77	250	-614	-68	-103	-9,4	-46,9	-29,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15.351	853	1.044	16.621	621	1016	1.270	-232	-28	8,3	-27,2	-2,7
Servizi di informazione e comunicazione	2.983	161	220	3.024	133	175	41	-28	-45	1,4	-17,4	-20,5

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

Tab. 2a - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA

2009 - 2015 (*)

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2009			2.015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Attività finanziarie e assicurative	3.583	213	244	3.648	218	233	65	5	-11	1,8	2,3	-4,5
Attività immobiliari	8.647	226	387	9.095	168	304	448	-58	-83	5,2	-25,7	-21,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.954	265	280	4.918	203	268	-36	-62	-12	-0,7	-23,4	-4,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	4.630	341	321	5.236	385	331	606	44	10	13,1	12,9	3,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	5	0	0	4	0	0	-1	0	0	-20,0	-	-
Istruzione	546	13	25	649	29	36	103	16	11	18,9	123,1	44,0
Sanità e assistenza sociale	787	7	20	868	14	46	81	7	26	10,3	100,0	130,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	2.225	94	114	2.409	74	124	184	-20	10	8,3	-21,3	8,8
Altre attività di servizi	6.432	325	367	6.484	300	372	52	-25	5	0,8	-7,7	1,4
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	3	0	-	1	0	0	-2	0	0	-66,7	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	-	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Imprese non classificate	9.025	2.715	572	8.594	3.220	459	-431	505	-113	-4,8	18,6	-19,8
TOTALE	166.464	10.514	10.372	163.418	9.470	9.307	-3.046	-1.044	-1.065	-1,8	-9,9	-10,3

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

1.2 Le imprese artigiane

In Italia tra il 2009 e il 2015 le imprese artigiane diminuiscono del 7,9% attestandosi su 1.361.014 unità, il loro peso sul complesso delle imprese dal 22,9% del 2014 scende al 22,5% del 2015.

In Liguria le artigiane registrate al 31 Dicembre 2015 sono 45.000 con una flessione del 4,6%, anche in questo caso l'incidenza delle artigiane liguri sul complesso delle imprese è in diminuzione, passando dal 27,8% al 27,5%. L'unica provincia dove l'incidenza delle artigiane non subisce variazioni è Imperia che rimane stabile sul 27,8%.

L'andamento demografico ligure è analogo a quello nazionale, con la contrazione delle aperture che supera quella delle chiusure, sebbene la flessione ligure (-6,3%) sia più contenuta rispetto a quella nazionale (-14,1%).

A livello provinciale troviamo alcune peculiarità:

- Genova ha il miglior andamento con la contrazione delle aperture dell'8% a fronte di una diminuzione del 9% delle chiusure;
- a Imperia si verifica una caduta delle iscrizioni (-28%) che supera la diminuzione delle chiusure (-15,3%);
- La Spezia e Savona hanno una flessione delle aperture (addirittura -28,7% nel caso di Savona) a aumenti delle chiusure (+4,4% a La Spezia e +1,2% a Savona).

Tab. 1/Art. - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE 2009-2015

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	2009			2015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	23.263	1.584	1.772	23.159	1.457	1.612	-104	-127	-160	-0,4	-8,0	-9,0
Imperia	8.123	672	642	7.144	484	544	-979	-188	-98	-12,1	-28,0	-15,3
La Spezia	5.906	451	481	5.406	420	502	-500	-31	21	-8,5	-6,9	4,4
Savona	9.858	864	733	9.291	616	742	-567	-248	9	-5,8	-28,7	1,2
Liguria	47.150	3.571	3.628	45.000	2.977	3.400	-2.150	-594	-228	-4,6	-16,6	-6,3
ITALIA	1.478.224	108.542	124.456	1.361.014	87.929	106.867	-117.210	-20.613	-17.589	-7,9	-19,0	-14,1

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

**Tab. 2/Art. - IMPRESE ARTIGIANE IN LIGURIA E IN ITALIA
2009-2015**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	2009			2015		
	Imprese totali	Imprese artigiane	Stock	Imprese totali	Imprese artigiane	Stock
Genova	85.334	23.263	27,3%	86.533	23.159	26,8%
Imperia	28.107	8.123	28,9%	25.735	7.144	27,8%
La Spezia	20.708	5.906	28,5%	20.555	5.406	26,3%
Savona	32.315	9.858	30,5%	30.595	9.291	30,4%
Liguria	166.464	47.150	28,3%	163.418	45.000	27,5%
ITALIA	6.085.105	1.478.224	24,3%	6.057.647	1.361.014	22,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

E' interessante segnalare come tra il 2009 e il 2015 la crisi delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione e delle costruzioni abbia riguardato non solo le imprese nel loro complesso ma anche le artigiane, con una caduta delle iscrizioni, così come allo stesso tempo anche le attività manifatturiere artigiane si siano caratterizzate per un andamento demografico migliore a causa di una flessione delle chiusure più elevata di quella delle iscrizioni.

Le artigiane che operano nel commercio contrariamente al complesso del settore hanno invece realizzato una buona performance, con le iscrizioni in aumento del 32,1% e le chiusure in flessione del 12,9%. Stesso andamento anche per le attività professionali scientifiche e tecniche (+11,9% le aperture e -24,1% le chiusure). Le artigiane che operano nel noleggio, agenzia di viaggio, servizi di supporto alle imprese invece in controtendenza al dato complessivo mostrano segni di difficoltà a causa di un incremento delle cessazioni (+26%) superiore a quello delle nuove nate (+12,1%).

**Tab. 3/Art. - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA
2009-2015**

Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

	2009			2015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	389	13	29	315	17	24	-74	4	-5	-19,0	30,8	-17,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	0	1	26	0	0	0	0	-1	0,0	-	-100,0
Attività manifatturiere	8.577	461	581	7.543	415	487	-1.034	-46	-94	-12,1	-10,0	-16,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	2	1	1	3	0	0	1	-1	-1	50,0	-100,0	-100,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	66	1	1	65	2	2	-1	1	1	-1,5	100,0	100,0
Costruzioni	22.265	2.065	1.771	21.793	1.558	1.777	-472	-507	6	-2,1	-24,6	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	2.333	78	201	2.195	103	175	-138	25	-26	-5,9	32,1	-12,9
Trasporto e magazzinaggio	3.477	118	254	2.977	88	163	-500	-30	-91	-14,4	-25,4	-35,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.539	183	169	1.601	157	161	62	-26	-8	4,0	-14,2	-4,7
Servizi di informazione e comunicazione	313	33	29	348	41	34	35	8	5	11,2	24,2	17,2

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

Tab. 3a/Art. - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA

2009-2015

Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

	2009			2015			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	2	0	0	2	-	-	-
Attività immobiliari	4	0	14	6	1	24	2	1	10	50,0	-	71,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	562	42	54	521	47	41	-41	5	-13	-7,3	11,9	-24,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	1.707	199	131	2.112	223	165	405	24	34	23,7	12,1	26,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Istruzione	52	4	0	57	3	3	5	-1	3	9,6	-25,0	-
Sanità e assistenza sociale	11	1	1	11	3	0	0	2	-1	0,0	200,0	-100,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	266	21	27	214	10	18	-52	-11	-9	-19,5	-52,4	-33,3
Altre attività di servizi	5.461	338	327	5.174	285	316	-287	-53	-11	-5,3	-15,7	-3,4
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Imprese non classificate	100	13	37	39	24	8	-61	11	-29	-61,0	84,6	-78,4
TOTALE	47.150	3.571	3.628	45.000	2.977	3.400	-2.150	-594	-228	-4,6	-16,6	-6,3

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009 e nel 2015

2. Le imprese nel 2° trimestre 2016

Dai dati diffusi da Unioncamere relativamente al II trimestre 2016, in Italia le imprese registrate tra Aprile e Giugno 2016 hanno fatto registrare un aumento dello 0,4% (pari a 683mila unità) e si sono attestate su 6.070.045 unità. Sempre a livello nazionale si è verificata una crescita delle iscrizioni (+0,7%, circa 98mila unità) inferiore rispetto a quella delle cessazioni (+1%, circa 60mila unità) benché il saldo tra iscrizioni e cessazioni sia positivo (+38.081 unità) anche per effetto del buon andamento delle imprese del Sud.

In Liguria le imprese registrate al 30 Giugno 2016 raggiungono le 162.704 unità con una contrazione dello 0,5% rispetto allo stesso trimestre del 2015. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo e pari a +842 unità con una diminuzione delle iscrizioni dello 0,5% (-13 unità) contestualmente ad una flessione del 4,9% (-84 unità) delle chiusure.

A livello provinciale la situazione è complessivamente positiva per tutte le aree anche se ci sono alcune peculiarità da sottolineare:

- a Genova e Savona diminuiscono aperture e chiusure, con variazioni più consistenti nel savonese dove le cessazioni scendono del 19,4% contestualmente ad un -15,2% delle aperture. A Genova invece le chiusure calano del 2,6% a fronte di un -0,7% delle aperture;
- a Imperia e La Spezia invece abbiamo l'andamento opposto, con una crescita sia delle iscrizioni, sia delle cessazioni, anche se di diverso volume -tra le due province-, a Imperia infatti le cessazioni crescono maggiormente rispetto alle altre province liguri (+4,7%) ma allo stesso tempo salgono di ben il 18,2% le nuove aperture, mentre a La Spezia le iscrizioni fanno registrare un più contenuto 3,3% a fronte di un +0,4% delle chiusure.

Tab. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE**2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	II TRIMESTRE ANNO					
	2015			2016		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	86.387	1.235	832	85.853	1.226	810
Imperia	25.770	352	258	25.798	416	270
La Spezia	20.585	362	227	20.588	374	228
Savona	30.750	526	387	30.465	446	312
LIGURIA	163.492	2.475	1.704	162.704	2.462	1.620
ITALIA	6.045.771	97.811	59.831	6.070.045	98.494	60.413
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	-534	-9	-22	-0,6%	-0,7%	-2,6%
Imperia	28	64	12	0,1%	18,2%	4,7%
La Spezia	3	12	1	0,0%	3,3%	0,4%
Savona	-285	-80	-75	-0,9%	-15,2%	-19,4%
LIGURIA	-788	-13	-84	-0,5%	-0,5%	-4,9%
ITALIA	24.274	683	582	0,4%	0,7%	1,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Rispetto ai settori di attività, quelli maggiormente in salute sembrano essere l'agricoltura, le attività manifatturiere, il commercio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari e il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

L'agricoltura a fronte di una forte crescita delle chiusure (+30,3%) vede più che raddoppiare le iscrizioni, le attività manifatturiere, i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari e il noleggio sono caratterizzate da una contrazione delle chiusure e da una risalita delle aperture, benché il saldo demografico positivo del commercio in realtà nasconda un atteggiamento difensivo, con una flessione delle chiusure

(-10,6%) contestualmente ad una più contenuta contrazione delle iscrizioni (-3,1%).

Sembrano navigare in acque più agitate le costruzioni, il trasporto e magazzinaggio, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, le attività finanziarie e assicurative e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Le costruzioni si caratterizzano per una crescita del 3,3% delle cessazioni accompagnata da una diminuzione del 3,8% delle iscrizioni. Il trasporto e magazzinaggio a fronte di una crescita del 25,5% delle imprese che chiudono i battenti è stabile sotto il profilo delle iscrizioni, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione subiscono una contrazione delle chiusure del 6,4% ma al contempo una caduta del 13% delle iscrizioni, mentre le attività finanziarie e assicurative e le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno una certa vivacità imprenditoriale (rispettivamente +23,4% e +10,7% nelle aperture) ma anche un significativo incremento delle cessazioni (rispettivamente il 31% e il 22,9%).

Tab. 2 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA
2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)
 (valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	II TRIMESTRE ANNO					
	2015			2016		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	10.496	50	76	10.298	114	99
B	106	0	0	103	0	0
C	12.186	99	107	11.997	101	94
D	150	5	0	153	0	1
E	302	1	0	304	1	1
F	29.819	416	335	29.548	400	346
G	43.165	455	519	42.908	441	464
H	5.941	18	47	5.785	18	59
I	16.582	215	204	16.762	187	191
J	3.044	26	31	2.993	28	24
K	3.610	47	29	3.665	58	38
L	9.094	52	62	9.160	73	50
M	4.914	56	35	4.857	62	43
N	5.187	103	58	5.319	109	46
O	4	0	0	4	0	0
P	639	6	5	653	8	6
Q	864	2	11	869	3	8
R	2.400	27	21	2.441	31	15
S	6.459	77	69	6.496	67	64
T	2	0	0	1	0	0
U	0	0	0	0	0	0
Nc	8.528	820	95	8.388	761	71
Totale	163.492	2.475	1.704	162.704	2.462	1.620

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Tab. 2a - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA

2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	-198	64	23	-1,9%	128,0%	30,3%
B	-3	0	0	-2,8%	-	-
C	-189	2	-13	-1,6%	2,0%	-12,1%
D	3	-5	1	2,0%	-100,0%	-
E	2	0	1	0,7%	0,0%	-
F	-271	-16	11	-0,9%	-3,8%	3,3%
G	-257	-14	-55	-0,6%	-3,1%	-10,6%
H	-156	0	12	-2,6%	0,0%	25,5%
I	180	-28	-13	1,1%	-13,0%	-6,4%
J	-51	2	-7	-1,7%	7,7%	-22,6%
K	55	11	9	1,5%	23,4%	31,0%
L	66	21	-12	0,7%	40,4%	-19,4%
M	-57	6	8	-1,2%	10,7%	22,9%
N	132	6	-12	2,5%	5,8%	-20,7%
O	0	0	0	0,0%	-	-
P	14	2	1	2,2%	33,3%	20,0%
Q	5	1	-3	0,6%	50,0%	-27,3%
R	41	4	-6	1,7%	14,8%	-28,6%
S	37	-10	-5	0,6%	-13,0%	-7,2%
T	-1	0	0	-50,0%	-	-
U	0	0	0	-	-	-
Nc	-140	-59	-24	-1,6%	-7,2%	-25,3%
Totale	-788	-13	-84	-0,5%	-0,5%	-4,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Nc	Imprese non classificate

Il tasso di crescita in Italia rimane fermo allo 0,63%, mentre tra le Regioni del Nord la Liguria è l'unica con l'indicatore in aumento, se si esclude l'incremento di un centesimo di punto percentuale del Piemonte, che sale dallo 0,47% del II trimestre 2015 allo 0,52% del II trimestre 2016.

**Tab. 3 - TASSO DI CRESCITA DELLE
IMPRESE**

2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)

REGIONI	2°trim 2015	2°trim 2016
Piemonte	0,53%	0,54%
Valle d'Aosta	0,73%	0,53%
Lombardia	0,64%	0,60%
Trentino A.A.	0,62%	0,62%
Veneto	0,53%	0,47%
Friuli V.G.	0,54%	0,44%
Liguria	0,47%	0,52%
Emilia Romagna	0,52%	0,46%
Toscana	0,56%	0,54%
Italia	0,63%	0,63%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati
Infocamere

2.1 Le imprese artigiane

In Italia al 30 Giugno 2016 le imprese artigiane hanno raggiunto quota 1.349.597 unità, l'1,4% in meno rispetto al II trimestre 2015; anche le iscrizioni e le cessazioni hanno subito una contrazione, rispettivamente del 5,5% e dell'8,4%.

In Liguria le artigiane registrate si attestano sulle 44.745 unità (-1,2%), una flessione in linea con il dato nazionale sebbene il bilancio demografico regionale sia migliore, con una diminuzione delle aperture dello 0,8% e le chiusure in negativo del 3,3%.

A livello provinciale Genova e La Spezia sono i territori più in salute, con crescita delle iscrizioni (+8% nel caso di Genova) e contrazione delle cessazioni (-10,5% nel caso di La Spezia).

Savona e Imperia invece sembrano in affanno; con le nuove aperture che a Savona calano maggiormente (-17,3%) rispetto ad una diminuzione delle cessazioni vicina all'1%, mentre ad Imperia le aperture fanno segnare un -5,1% a fronte di un +4,4% delle chiusure.

Tab. 4art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
2° trimestre 2015- 2° trimestre 2016(*)
 (valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	II TRIMESTRE ANNO					
	2015			2016		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	23.240	377	341	23.027	407	333
IM	7.175	138	91	7.150	131	95
SP	5.467	128	105	5.364	130	94
SV	9.384	185	132	9.204	153	131
LIG	45.266	828	669	44.745	821	647
ITALIA	1.368.904	23.992	22.003	1.349.597	22.677	20.157
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	-213	30	-8	-0,9%	8,0%	-2,3%
IM	-25	-7	4	-0,3%	-5,1%	4,4%
SP	-103	2	-11	-1,9%	1,6%	-10,5%
SV	-180	-32	-1	-1,9%	-17,3%	-0,8%
LIG	-521	-7	-22	-1,2%	-0,8%	-3,3%
ITALIA	-19.307	-1.315	-1.846	-1,4%	-5,5%	-8,4%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

A livello ligure le imprese artigiane pesano per il 27,5% delle imprese complessive, con la punta massima di Savona (30,2%) e quella minima di La Spezia (26,1%).

**Tab. 5art - IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
PER PROVINCIA
2° trimestre 2016**

	Stock imprese artigiane	Totale imprese	Imprese artigiane/Tot. Imprese
Genova	23.027	85.853	26,8%
Imperia	7.150	25.798	27,7%
La Spezia	5.364	20.588	26,1%
Savona	9.204	30.465	30,2%
Liguria	44.745	162.704	27,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

Rispetto ai settori di attività quelli con andamento migliore sembrano essere le attività manifatturiere, il commercio, i servizi di informazione e comunicazione e il noleggio le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese.

Le attività manifatturiere subiscono una diminuzione delle chiusure (-5,9%) e una crescita delle iscrizioni (+2,7%), nel commercio aumentano le chiusure dell'11,1% ma al contempo le iscrizioni compiono un balzo del +21,9%, il noleggio le agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno una caduta delle chiusure (-36,1%) e una crescita del 4,9% delle aperture.

Le costruzioni mantengono invece un andamento sostanzialmente stabile, in quanto abbiamo solo una crescita delle nuove attività dello 0,2%.

Decisamente in affanno le attività professionali, scientifiche e tecniche con una flessione delle iscrizioni ed un incremento delle chiusure, così come il trasporto e magazzinaggio caratterizzato da crescita delle cessazioni (+33,3%) e flessione delle aperture (-37,9%). Situazione più complessa per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione dove le imprese esistenti resistono (chiusure ferme sulle 38 unità come nel II trimestre 2015) mentre si riducono gli imprenditori disposti ad aprire attività artigiane in questo settore (-20%).

Tab. 6art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA

2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	II TRIMESTRE ANNO					
	2015			2016		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	325	8	2	316	4	4
B	26	0	0	25	0	0
C	7.589	113	102	7.471	116	96
D	3	0	0	2	0	0
E	64	0	0	65	1	1
F	21.909	421	339	21.638	422	339
G	2.215	32	36	2.202	39	40
H	3.034	29	27	2.912	18	36
I	1.615	60	38	1.589	48	38
J	346	7	9	338	7	8
K	0	0	0	1	1	0
L	5	0	8	5	0	1
M	530	13	2	511	9	9
N	2.103	61	36	2.160	64	23
O	0	0	0	0	0	0
P	57	2	0	58	1	0
Q	9	1	0	11	0	0
R	219	1	3	217	1	2
S	5.178	77	63	5.180	82	54
T	0	0	0	0	0	0
U	0	0	0	0	0	0
Nc	39	3	4	44	8	2
Totale	45.266	828	669	44.745	821	653

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Tab. 6a/art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE
IN LIGURIA

2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2016(*)

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A	-9	-4	2	-2,8%	-50,0%	100,0%
B	-1	0	0	-3,8%	-	-
C	-118	3	-6	-1,6%	2,7%	-5,9%
D	-1	0	0	-33,3%	-	-
E	1	1	1	1,6%	-	-
F	-271	1	0	-1,2%	0,2%	0,0%
G	-13	7	4	-0,6%	21,9%	11,1%
H	-122	-11	9	-4,0%	-37,9%	33,3%
I	-26	-12	0	-1,6%	-20,0%	0,0%
J	-8	0	-1	-2,3%	0,0%	-11,1%
K	1	1	0	-	-	-
L	0	0	-7	0,0%	-	-
M	-19	-4	7	-3,6%	-30,8%	350,0%
N	57	3	-13	2,7%	4,9%	-36,1%
O	0	0	0	-	-	-
P	1	-1	0	1,8%	-	-
Q	2	-1	0	22,2%	-100,0%	-
R	-2	0	-1	-0,9%	0,0%	-33,3%
S	2	5	-9	0,0%	6,5%	-14,3%
T	0	0	0	-	-	-
U	0	0	0	-	-	-
Nc	5	5	-2	12,8%	166,7%	-50,0%
Totale	-521	-7	-16	-1,2%	-0,8%	-2,4%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

* I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Nc	Imprese non classificate

3. Le imprese femminili – anno 2015

Nel 2015 le imprese femminili registrate in Italia sono 1.312.451; 312.638 nell'area del Nord Ovest e 36.132 in Liguria.

Raffrontando i dati relativi al 2015, con il numero delle imprese registrate nell'anno precedente si osserva una situazione tendenzialmente stazionaria, con lievi incrementi complessivi (Italia +0,8% e Nord Ovest +0,6%) e una flessione in Liguria (-0,1%).

Tali tendenze, nonostante non si possano considerare indicatori di ripresa economica, mostrano un arresto della forte diminuzione registrata nel biennio precedente. Tra il 2013 e il 2014, infatti, si osservano le flessioni più critiche delle aree prese in esame (Italia: -8,9%; Nord Ovest: -10,7%; Liguria: -10,2%).

Se si osserva l'andamento degli otto anni presi in esame si evidenzia come gli effetti incessanti della crisi abbiano pesato gradualmente ma costantemente anche sull'imprenditorialità femminile che culmina con il calo drastico del biennio 2013-2014.

Nonostante la battuta d'arresto dell'andamento in flessione registrata nell'ultimo anno, complessivamente, tra il 2008 e il 2015 si evidenzia una tendenza in calo: -8,2% (pari a -116.816 unità) in Italia; -11,3% (pari a -40.006 unità) nell'area del Nord Ovest; -13,3% (pari a -5.531 unità) in Liguria.

Tra il 2009 e il 2012, si osservavano segnali di una sensibile ripresa che, nelle aree prese in esame, non superavano comunque il +0,8% (la variazione più elevata registrata tra il 2009 e il 2010 a livello nazionale).

Tab. 1 – IMPRESE FEMMINILI REGistrate IN LIGURIA, NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015

(valori assoluti e valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	41.663	41.206	41.304	41.276	41.144	40.272	36.170	36.132
Nord Ovest	352.644	346.052	348.316	350.224	350.310	348.078	310.708	312.638
Italia	1.429.267	1.415.287	1.427.056	1.433.863	1.434.743	1.429.897	1.302.054	1.312.451

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 1a – IMPRESE FEMMINILI REGistrate IN LIGURIA, NORD OVEST E TOTALE

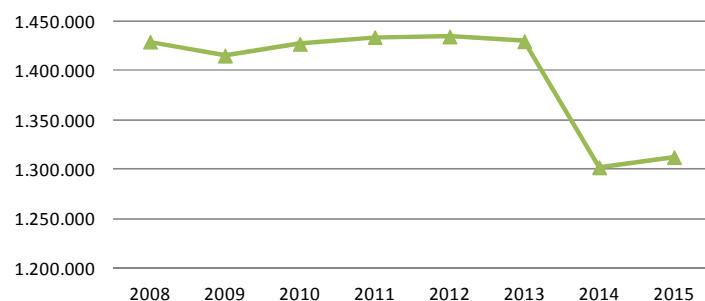
Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015

(variazioni assolute e percentuali)

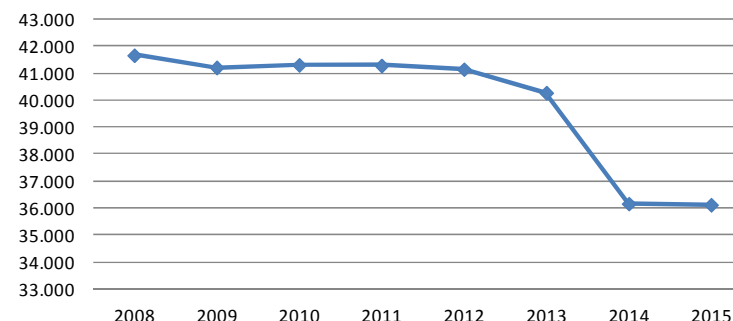
	2008-2009		2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
Liguria	-457	-1,1%	98	0,2%	-28	-0,1%	-132	-0,3%
Nord Ovest	-6.592	-1,9%	2.264	0,7%	1.908	0,5%	86	0,0%
Italia	-13.980	-1,0%	11.769	0,8%	6.807	0,5%	880	0,1%
	2012-2013		2013-2014		2014-2015			
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %		
Liguria	-872	-2,1%	-4.102	-10,2%	-38	-0,1%		
Nord Ovest	-2.232	-0,6%	-37.370	-10,7%	1.930	0,6%		
Italia	-4.846	-0,3%	-127.843	-8,9%	10.397	0,8%		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Andamento delle imprese femminili in Italia
Anni 2008-2015



Andamento delle imprese femminili in Liguria
Anni 2008-2015



Soffermandosi sull'andamento delle imprese per natura giuridica, si evidenzia per il 2015 un andamento coerente tra le aree territoriali prese in esame, seppure con lievi differenze per le *società di capitale* e le *società di persone*.

In primo luogo, appare evidente il dato relativo alle **imprese individuali** che rappresentano oltre il 60% delle imprese femminili nelle aree territoriali prese in esame. Nel 2015 l'incidenza percentuale si conferma superiore al 60% sia a livello nazionale (64,5%), sia nell'area del Nord Ovest (60,5%) sia in Liguria (64,4%).

Qualche differenza invece si evidenzia per le **società di capitale** e le **società di persone**. La Liguria appare, infatti, l'unica regione a mantenere un andamento costante in favore di una maggiore presenza di società di persone che, nel 2015, rappresentano il 20,2% delle imprese femminili liguri, superando così le società di capitale che mostrano un'incidenza percentuale del 13,4%. Tendenza opposta per il dato nazionale e per l'area del Nord Ovest dove l'incidenza maggiore è registrata per le società di capitale (con valori rispettivamente pari al 19,5% e 19,9%) mentre appaiono più contenuti i dati relativi alle società di persone (con valori rispettivamente pari a 13,1% e 17,4%).

Seguono le **cooperative**, le **altre forme giuridiche** e i **consorzi** con valori coerenti nelle aree territoriali prese in esame.

Osservando la serie storica dal 2008 al 2015 si evidenziano andamenti coerenti sia nel tempo sia nelle aree territoriali prese in esame. Come già accennato l'unica differenza è rappresentata dagli andamenti registrati per società di capitale e società di persone che negli ultimi due anni (2014 e 2015) mostrano tendenze differenziate in relazione alle aree osservate, con un'inversione di tendenza a livello nazionale e nell'area del Nord Ovest mentre si mantengono costanti in Liguria.

Tab. 2 – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015

(valori assoluti e valori percentuali)

	Società di capitale								Società di persone							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	4.145	3.964	4.087	4.218	4.312	4.462	4.625	4.838	11.784	11.819	11.700	11.634	11.685	11.504	7.447	7.301
Nord Ovest	56.184	51.497	53.088	54.469	55.476	56.860	59.924	62.304	100.923	100.432	98.427	97.631	97.142	95.737	55.603	54.287
Italia	200.638	196.191	204.215	211.971	218.405	226.787	242.441	256.079	323.862	323.151	321.843	319.853	317.848	314.050	176.549	172.453
	Imprese individuali								Cooperative							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	25.136	24.823	24.903	24.791	24.495	23.627	23.411	23.271	468	468	478	489	497	508	501	510
Nord Ovest	189.903	188.246	190.671	191.905	191.252	188.789	188.620	189.209	4.503	4.639	4.814	4.837	4.940	5.082	4.843	4.967
Italia	872.969	862.844	866.600	867.144	862.688	852.773	846.729	846.438	27.223	28.089	29.012	29.198	29.740	29.877	29.571	30.312
	Consorti								Altre forme							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	68	68	70	74	76	85	87	96	62	64	66	70	79	86	99	116
Nord Ovest	229	248	260	269	287	307	302	311	902	990	1.056	1.113	1.213	1.303	1.416	1.560
Italia	993	1.057	1.116	1.177	1.220	1.270	1.283	1.301	3.582	3.955	4.270	4.520	4.842	5.140	5.481	5.868
	Totale															
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015								
Liguria	41.663	41.206	41.304	41.276	41.144	40.272	36.170	36.132								
Nord Ovest	352.644	346.052	348.316	350.224	350.310	348.078	310.708	312.638								
Italia	1.429.267	1.415.287	1.427.056	1.433.863	1.434.743	1.429.897	1.302.054	1.312.451								

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 2a – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE
Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015
(valori percentuali)

	Società di capitale								Società di persone							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	9,9%	9,6%	9,9%	10,2%	10,5%	11,1%	12,8%	13,4%	28,3%	28,7%	28,3%	28,2%	28,4%	28,6%	20,6%	20,2%
Nord Ovest	15,9%	14,9%	15,2%	15,6%	15,8%	16,3%	19,3%	19,9%	28,6%	29,0%	28,3%	27,9%	27,7%	27,5%	17,9%	17,4%
Italia	14,0%	13,9%	14,3%	14,8%	15,2%	15,9%	18,6%	19,5%	22,7%	22,8%	22,6%	22,3%	22,2%	22,0%	13,6%	13,1%
	Imprese individuali								Cooperative							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	60,3%	60,2%	60,3%	60,1%	59,5%	58,7%	64,7%	64,4%	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%	1,4%
Nord Ovest	53,9%	54,4%	54,7%	54,8%	54,6%	54,2%	60,7%	60,5%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%	1,6%	1,6%
Italia	61,1%	61,0%	60,7%	60,5%	60,1%	59,6%	65,0%	64,5%	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%	2,1%	2,1%	2,3%	2,3%
	Consorzi								Altre forme							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liguria	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%
Nord Ovest	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,5%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
	Totale															
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015								
Liguria	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%								
Nord Ovest	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%								
Italia	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%								

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-Infocamere

Soffermandosi sulle variazioni intervenute tra il 2008 e il 2015 si osserva una flessione tale da lasciare trasparire un tessuto economico in forte difficoltà. La sensibile ripresa dell'ultimo biennio (2014-2015) non è sufficiente a recuperare la significativa sofferenza imprenditoriale del biennio precedente.

Negli otto anni presi in esame, infatti, la flessione registrata è dell'8,2% (pari a -116.816 unità) a livello nazionale e dell'11,3% sia per il Nord Ovest (pari a -40.006 unità) sia per la Liguria (pari a -5.531 unità).

Dall'analisi di dettaglio per natura giuridica delle imprese, si scopre che, in realtà, la flessione è dovuta sostanzialmente a forti cali registrati dalle *società di persone* e dalle *imprese individuali* che mostrano flessioni significative in ciascuna area territoriale presa in esame. In particolare, le società di persone registrano una maggiore flessione a livello nazionale (-46,8%) mentre le imprese individuali registrano il calo più elevato in Liguria (-7,4%).

Tendenze piuttosto favorevoli sono registrate dalle altre forme giuridiche che segnano un trend in crescita generalizzata soprattutto per *cooperative* e *consorzi* nonché per le *società di capitale* (sebbene non compensino la flessione complessiva).

Tuttavia i valori in crescita di consorzi, cooperative e società di capitale, purtroppo, non sono sufficienti a compensare la situazione di profonda crisi vissuta dalle società di persone e dalle imprese individuali.

Tab. 2b – IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2015

(variazioni assolute e percentuali)

	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	693	16,7%	-4.483	-38,0%	-1.865	-7,4%
Nord Ovest	6.120	10,9%	-46.636	-46,2%	-694	-0,4%
Italia	55.441	27,6%	-151.409	-46,8%	-26.531	-3,0%
	Cooperative		Consorzi		Altre forme	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	42	9,0%	28	41,2%	54	87,1%
Nord Ovest	464	10,3%	82	35,8%	658	72,9%
Italia	3.089	11,3%	308	31,0%	2.286	63,8%
	Totale					
	v.a.	v.%				
Liguria	-5.531	-13,3%				
Nord Ovest	-40.006	-11,3%				
Italia	-116.816	-8,2%				

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dai Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per quanto riguarda le **province liguri** si evidenzia un andamento in linea con le tendenze già descritte con flessioni generalizzate. Tra il 2008 e il 2015 si conferma un calo consistente delle imprese femminili in ciascuna area territoriale. In termini di valori percentuali è la provincia di Imperia a mostrare la maggiore sofferenza, con una flessione del 17,1% (pari a -1.259 unità), valore superiore al dato medio regionale (-13,3%), mentre la provincia che registra la flessione più contenuta è La Spezia dove il calo si ferma al 5,8% (pari a -322 unità).

Tab. 3 - IMPRESE FEMMINILI REGistrate E TASSI DI VARIAZIONE - LIGURIA
Anni 2008-2015

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali anni 2008-2015)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Genova	20.004	19.627	19.639	19.754	19.844	19.656	17.164	17.200	-2.804	-14,0%
Imperia	7.361	7.286	7.284	7.234	7.165	6.747	6.173	6.102	-1.259	-17,1%
La Spezia	5.584	5.619	5.725	5.734	5.732	5.644	5.198	5.262	-322	-5,8%
Savona	8.714	8.674	8.656	8.554	8.403	8.225	7.635	7.568	-1.146	-13,2%
Liguria	41.663	41.206	41.304	41.276	41.144	40.272	36.170	36.132	-5.531	-13,3%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Soffermandosi sull'ultimo biennio si evidenzia una battuta d'arresto rispetto al forte calo del biennio precedente. Si osserva inoltre un andamento differente tra le province del ponente ligure che continuano a registrare segno negativo per le imprese in rosa (Imperia -1,2%, pari a -71 unità; Savona -0,9%, pari a -67 unità) e le province del levante che mostrano un ripresa (La Spezia +1,2%, pari a +64 unità; Genova +0,2%, pari a +36 unità). Tuttavia, le flessioni contenute sommate ai deboli cenni di ripresa, non sono sufficienti a compensare la significativa diminuzione delle imprese femminili degli anni precedenti.

Tab. 3a - IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE

Anni 2014-2015

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali anni 2008-2015)

	2014	2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Genova	17.164	17.200	36	0,2%
Imperia	6.173	6.102	-71	-1,2%
La Spezia	5.198	5.262	64	1,2%
Savona	7.635	7.568	-67	-0,9%
Liguria	36.170	36.132	-38	-0,1%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Osservazioni interessanti emergono dall'analisi dell'**incidenza percentuale delle imprese femminili sul complesso delle imprese registrate nel 2015**.

Nell'ultimo anno preso in esame le imprese femminili registrate in Liguria sono 36.132 a fronte delle 163.418 imprese complessive regionali, mostrando un peso percentuale del **22,1%**.

Raffrontando il dato regionale con le tendenze nazionali e del Nord Ovest si evidenzia come l'incidenza delle imprese femminili sul complesso delle imprese registrate sia maggiore in Liguria (Nord Ovest 19,9%; Italia 21,7%).

La Liguria sembra offrire maggiori opportunità alle imprese in rosa soprattutto dall'analisi dei dati provinciali che mostrano un'incidenza percentuale superiore alla media regionale in tre delle quattro province (La Spezia 25,6%; Savona 24,7%; Imperia 23,7%; Genova 19,9%).

**Tab. 4 – IMPRESE REGistrate E IMPRESE FEMMINILI
PER REGIONI E PROVINCIA**

Anno 2015

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2015		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	86.533	17.200	19,9
Imperia	25.735	6.102	23,7
La Spezia	20.555	5.262	25,6
Savona	30.595	7.568	24,7
Liguria	163.418	36.132	22,1
Nord Ovest	1.573.182	312.638	19,9
Italia	6.057.647	1.312.451	21,7

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Raffrontando i dati con gli anni precedenti si confermano le stesse tendenze; il calo del peso percentuale delle imprese femminili sul complesso delle imprese registrate appare graduale e contenuto ma costante negli anni con una battuta d'arresto nel 2015.

Tab. 4a – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2014

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2014		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	86.252	17.164	19,9
Imperia	25.874	6.173	23,9
La Spezia	20.585	5.198	25,3
Savona	30.813	7.635	24,8
Liguria	163.524	36.170	22,1
Nord Ovest	1.573.652	310.708	19,7
Italia	6.041.187	1.302.054	21,6

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4b – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2013

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2013		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	86.574	19.656	22,7
Imperia	26.420	6.747	25,5
La Spezia	20.770	5.644	27,2
Savona	31.137	8.225	26,4
Liguria	164.901	40.272	24,4
Nord Ovest	1.582.689	348.078	22,0
Italia	6.061.960	1.429.897	23,6

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4c – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2012

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2012		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	86.764	19.844	22,9
Imperia	27.864	7.165	25,7
La Spezia	20.994	5.732	27,3
Savona	31.603	8.403	26,6
Liguria	167.225	41.144	24,6
Nord Ovest	1.594.698	350.310	22,0
Italia	6.093.158	1.434.743	23,5

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4d – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2011

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2011		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	86.420	19.754	22,9
Imperia	28.038	7.234	25,8
La Spezia	21.059	5.734	27,2
Savona	32.062	8.554	26,7
Liguria	167.579	41.276	24,6
Nord Ovest	1.604.266	350.224	21,8
Italia	6.110.074	1.433.863	23,5

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4e – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2010

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2010		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	85.644	19.639	22,9
Imperia	28.179	7.284	25,8
La Spezia	20.994	5.725	27,3
Savona	32.244	8.656	26,8
Liguria	167.061	41.304	24,7
Nord Ovest	1.606.704	348.316	21,7
Italia	6.109.217	1.427.056	23,4

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4f – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2009

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2009		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	85.334	19.627	23,0
Imperia	28.107	7.286	25,9
La Spezia	20.708	5.619	27,1
Savona	32.315	8.674	26,8
Liguria	166.464	41.206	24,8
Nord Ovest	1.608.074	346.052	21,5
Italia	6.085.105	1.415.287	23,3

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 4g – IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE FEMMINILI PER REGIONI E PROVINCIA

Anno 2008

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		
	Imprese registrate	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale impr. registrate
Genova	85.348	20.004	23,4
Imperia	28.101	7.361	26,2
La Spezia	20.705	5.584	27,0
Savona	32.384	8.714	26,9
Liguria	166.538	41.663	25,0
Nord Ovest	1.608.074	352.644	21,9
Italia	6.104.067	1.429.267	23,4

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per quanto riguarda la presenza delle **imprese per natura giuridica**, nelle province liguri si evidenziano tendenze coerenti con quelle già descritte. Si osserva, infatti, una maggiore concentrazione di **imprese individuali** (con un peso percentuale in un *range* compreso tra il 70,7% registrato nella provincia di Imperia e il 60,6% di Genova) seguite da **società di persone** (con valori compresi tra 22% di Genova e il 17,4% di La Spezia), **società di capitale** (valori compresi tra il 16,7% di La Spezia e il 9,4% di Imperia), **cooperative** (tra il 2,5% di La Spezia e l'1% di Imperia) e **consorzi** (tra lo 0,4% di La Spezia e lo 0,1% di Imperia).

Tab. 5 – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2015

(valori assoluti e valori percentuali)

	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	2.657	15,4%	3.776	22,0%	10.417	60,6%	227	1,3%
Imperia	572	9,4%	1.138	18,6%	4.313	70,7%	59	1,0%
La Spezia	881	16,7%	917	17,4%	3.301	62,7%	131	2,5%
Savona	728	9,6%	1.470	19,4%	5.240	69,2%	93	1,2%
Liguria	4.838	13,4%	7.301	20,2%	23.271	64,4%	510	1,4%
Italia	256.079	19,5%	172.453	13,1%	846.438	64,5%	30.312	2,3%
	Consorzi		Altre forme		Totale			
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%		
Genova	57	0,3%	66	0,4%	17.200	100,0%		
Imperia	7	0,1%	13	0,2%	6.102	100,0%		
La Spezia	19	0,4%	13	0,2%	5.262	100,0%		
Savona	13	0,2%	24	0,3%	7.568	100,0%		
Liguria	96	0,3%	116	0,3%	36.132	100,0%		
Italia	1.301	0,1%	5.868	0,4%	1.312.451	100,0%		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Confrontando i dati relativi al 2015 con il 2008 non si evidenziano cambiamenti significativi per quanto riguarda il peso percentuale delle differenti forme giuridiche sul complesso delle imprese femminili registrate.

Anche le variazioni avvenute al livello provinciale, nello stesso arco temporale, rispecchiano le tendenze già descritte. In particolare si segnala:

- **Società di capitale:** si evidenziano andamenti in crescita in tutte le province liguri con un maggiore significatività nel territorio di La Spezia (+42,6%) che, insieme a Savona (+25,3%), registra un incremento superiore al dato medio sia regionale sia nazionale (+16,7%).
- **Società di persone:** in ciascuna delle province liguri si registra una flessione significativa sia in termini di valori assoluti che percentuali. La flessione appare compreso in un range tra il 40,5% (pari a -2.568 unità) registrato in provincia di Genova e il 33,8% (pari a -750 unità) della provincia di Savona.
- **Imprese individuali:** anche in questo caso la flessione colpisce le quattro province liguri e l'area territoriale che sembra risentire maggiormente di tale tendenza è l'imperiese che mostra un calo del 13,2% pari a -655 unità. Seguono le province di Savona (-9,9% pari a -578 unità), Genova (-4,7% pari a -519 unità) e La Spezia (-3,3% pari a -113 unità).
- **Cooperative:** in termini sia assoluti sia percentuali le variazioni registrate per le cooperative sono quantificate in poche unità (e punti percentuali) ma registrano segno positivo in ciascuna provincia (Genova +22 unità; Savona +12; Imperia +8) con la sola eccezione di La Spezia che non mostra alcuna variazione.
- **Consorzi:** anche le variazioni registrate dai consorzi appaiono piuttosto contenute. L'incremento più elevato in termini di valori assoluti è registrato in provincia di Genova (+20 unità) seguita da Savona (+6 unità) e La Spezia (+3 unità). Ad Imperia la flessione per 1 unità.

Tab. 6 – IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2008-2015

(valori assoluti)

	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative	
	2008	2015	2008	2015	2008	2015	2008	2015
Genova	2.446	2.657	6.344	3.776	10.936	10.417	205	227
Imperia	500	572	1.825	1.138	4.968	4.313	51	59
La Spezia	618	881	1.395	917	3.414	3.301	131	131
Savona	581	728	2.220	1.470	5.818	5.240	81	93
Liguria	4.145	4.838	11.784	7.301	25.136	23.271	468	510
Italia	200.638	256.079	323.862	172.453	872.969	846.438	27.223	30.312
	Consorzi		Altre forme		Totale			
	2008	2015	2008	2015	2008	2015		
Genova	37	57	36	66	20.004	17.200		
Imperia	8	7	9	13	7.361	6.102		
La Spezia	16	19	10	13	5.584	5.262		
Savona	7	13	7	24	8.714	7.568		
Liguria	68	96	62	116	41.663	36.132		
Italia	993	1.301	3.582	5.868	1.429.267	1.312.451		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6a – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2008-2015

(valori percentuali)

	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative	
	2008	2015	2008	2015	2008	2015	2008	2015
Genova	12,2%	15,4%	31,7%	22,0%	54,7%	60,6%	1,0%	1,3%
Imperia	6,8%	9,4%	24,8%	18,6%	67,5%	70,7%	0,7%	1,0%
La Spezia	11,1%	16,7%	25,0%	17,4%	61,1%	62,7%	2,3%	2,5%
Savona	6,7%	9,6%	25,5%	19,4%	66,8%	69,2%	0,9%	1,2%
Liguria	9,9%	13,4%	28,3%	20,2%	60,3%	64,4%	1,1%	1,4%
Italia	14,0%	19,5%	22,7%	13,1%	61,1%	64,5%	1,9%	2,3%
	Consorzi		Altre forme		Totale			
	2008	2015	2008	2015	2008	2015		
Genova	0,2%	0,3%	0,2%	0,4%	100,0%	100,0%		
Imperia	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	100,0%	100,0%		
La Spezia	0,3%	0,4%	0,2%	0,2%	100,0%	100,0%		
Savona	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	100,0%	100,0%		
Liguria	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	100,0%	100,0%		
Italia	0,1%	0,1%	0,3%	0,4%	100,0%	100,0%		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6b – IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2008-2015

(variazioni assolute e percentuali)

	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	211	8,6%	-2.568	-40,5%	-519	-4,7%	22	10,7%
Imperia	72	14,4%	-687	-37,6%	-655	-13,2%	8	15,7%
La Spezia	263	42,6%	-478	-34,3%	-113	-3,3%	0	0,0%
Savona	147	25,3%	-750	-33,8%	-578	-9,9%	12	14,8%
Liguria	693	16,7%	-4.483	-38,0%	-1.865	-7,4%	42	9,0%
Italia	55.441	27,6%	-151.409	-46,8%	-26.531	-3,0%	3.089	11,3%
	Consorzi		Altre forme		Totale			
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%		
Genova	20	54,1%	30	83,3%	-2.804	-14,0%		
Imperia	-1	-12,5%	4	44,4%	-1.259	-17,1%		
La Spezia	3	18,8%	3	30,0%	-322	-5,8%		
Savona	6	85,7%	17	242,9%	-1.146	-13,2%		
Liguria	28	41,2%	54	87,1%	-5.531	-13,3%		
Italia	308	31,0%	2.286	63,8%	-116.816	-8,2%		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

3.1 La dinamica delle imprese

Da un primo esame dei dati relativi al 2015, si evidenzia per la Liguria un saldo¹ negativo di 123 unità, a fronte di 2.597 imprese iscritte, se ne registrano 2.720 cessate.

Per quanto il dato relativo all'ultimo anno preso in esame mostri un trend in calo, se lo si confronta con i valori registrati negli anni precedenti, il saldo del 2015 appare "il più favorevole" degli ultimi quattro anni.

Dall'analisi del dettaglio provinciale, in ciascuna area territoriale si evidenzia, anche per il 2015, un saldo negativo con la sola eccezione di La Spezia che mostra un saldo positivo di 54 unità (il primo segnale positivo negli ultimi 4 anni). Il valore più sfavorevole è registrato in provincia di Savona con un saldo pari a -98 unità. Seguono le province di Imperia (-70 unità) e Genova (-9 unità).

Osservando le tendenze degli otto anni presi in esame, non si delinea una situazione favorevole. I saldi delle imprese femminili appaiono tendenzialmente in flessione e anche laddove si registrano valori in attivo, appaiono positivi per poche unità. Nel 2015, quantomeno, si assiste ad una frenata rispetto alla consistenza dei valori in negativo registrati negli ultimi anni. Tale tendenza comunque non è sufficiente per ipotizzare un rilancio dell'economia territoriale.

Soffermandosi sui valori assoluti registrati negli otto anni presi in esame si evidenzia (soprattutto dall'analisi delle imprese attive) un andamento sostanzialmente stazionario. Questo aspetto conferma le caratteristiche di un mercato economico locale che da un lato fatica a trovare stimoli per un rilancio produttivo e dall'altro, cerca di resistere agli effetti più insidiosi della crisi economica.

¹ Saldo = differenza tra imprese iscritte e imprese cessate

Tab. 7 - IMPRESE FEMMINILI REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE

Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015

(valori assoluti)

	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Genova	20.004	17.290	1.465	1.741	19.627	17.114	1.349	1.428
Imperia	7.361	6.591	463	599	7.286	6.547	471	493
La Spezia	5.584	5.021	504	508	5.619	5.042	483	441
Savona	8.714	7.965	626	677	8.674	7.956	579	630
Liguria	41.663	36.867	3.058	3.525	41.206	36.659	2.882	2.992
	2010				2011			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Genova	19.639	17.071	1.430	1.423	19.754	17.090	1.430	1.309
Imperia	7.284	6.522	513	505	7.234	6.450	451	494
La Spezia	5.725	5.094	514	403	5.734	5.037	461	440
Savona	8.656	7.941	598	631	8.554	7.815	593	686
Liguria	41.304	36.628	3.055	2.962	41.276	36.392	2.935	2.929
	2012				2013			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Genova	19.844	17.091	1.419	1.427	19.656	16.826	1.314	1.523
Imperia	7.165	6.354	430	516	6.747	5.979	386	797
La Spezia	5.732	5.036	444	469	5.644	4.931	430	516
Savona	8.403	7.654	540	720	8.225	7.446	556	761
Liguria	41.144	36.135	2.833	3.132	40.272	35.182	2.686	3.597
	2014				2015			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Genova	17.164	14.748	1.247	1.311	17.200	14.662	1.259	1.268
Imperia	6.173	5.513	422	518	6.102	5.424	403	473
La Spezia	5.198	4.572	399	445	5.262	4.586	423	369
Savona	7.635	6.934	544	613	7.568	6.858	512	610
Liguria	36.170	31.767	2.612	2.887	36.132	31.530	2.597	2.720

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 7a - SALDO IMPRESE FEMMINILI ISCRITTE E CESSATE**Anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015***(Valori assoluti)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Genova	-276	-79	7	121	-8	-209	-64	-9
Imperia	-136	-22	8	-43	-86	-411	-96	-70
La Spezia	-4	42	111	21	-25	-86	-46	54
Savona	-51	-51	-33	-93	-180	-205	-69	-98
Liguria	-467	-110	93	6	-299	-911	-275	-123

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Soffermendosi sulle variazioni intervenute negli anni compresi tra il 2008 e il 2015 si evidenziano flessioni generalizzate senza alcuna eccezione. In particolare si segnala la flessione delle imprese femminili attive che raggiunge il 14,5% (pari a -5.337 unità).

Tab. 7b - IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE**Anni 2008-2015***(Variazioni assolute e percentuali)*

	Variazioni assolute				Variazioni percentuali			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Genova	-2.804	-2.628	-206	-473	-14,0%	-15,2%	-14,1%	-27,2%
Imperia	-1.259	-1.167	-60	-126	-17,1%	-17,7%	-13,0%	-21,0%
La Spezia	-322	-435	-81	-139	-5,8%	-8,7%	-16,1%	-27,4%
Savona	-1.146	-1.107	-114	-67	-13,2%	-13,9%	-18,2%	-9,9%
Liguria	-5.531	-5.337	-461	-805	-13,3%	-14,5%	-15,1%	-22,8%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per quanto riguarda il dettaglio del **settore di produzione** si evidenzia come, il saldo negativo delle imprese in rosa, sia dovuto a flessioni generalizzate. Gli unici settori che registrano un segno positivo (per quanto contenuto) sono: Costruzioni (+30 unità), *Attività finanziarie e assicurative* (K: +6), *Forniture di energie elettriche e gas*, (D: +1), *Forniture di acqua* (E: +1) e *Noleggio, Agenzie di viaggio* (N: +1); anche le *Imprese non classificate* registrano il saldo positivo significativo (X: +825).

Il comparto delle *Estrazioni minerarie* (B), (anche nel 2015), pareggiano iscrizioni e cessazioni e registrano un saldo pari a zero.

Il calo più elevato è registrato dal settore *commercio* (G: -453 imprese), seguito da *agricoltura, silvicoltura e pesca* (A: -178 unità), *attività di servizi alloggio e ristorazione* (I: -158 unità), *altre attività di servizi* (S: -46 unità) e *attività manifatturiera* (C: -37 unità). I restanti settori mostrano flessioni inferiori alle 30 unità.

Appaiono pertanto evidenti i forti segnali di crisi che si confermano per il 2015, con la loro incisività anche su quei settori che tradizionalmente hanno trainato l'economia ligure.

Tab. 8 - IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE, CANCELLATE IN LIGURIA PER SETTORE

Anno 2015

(valori assoluti)

Settore impresa	LIGURIA				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A	3.726	3.710	78	256	-178
B	9	8	0	0	0
C	1.841	1.633	88	125	-37
D	14	12	1	0	1
E	37	33	1	0	1
F	1.343	1.132	103	73	30
G	11.315	10.372	570	1.023	-453
H	442	373	13	21	-8
I	5.081	4.421	272	430	-158
J	579	522	29	35	-6
K	786	763	88	82	6
L	2.063	1.831	51	77	-26
M	850	766	46	68	-22
N	1.589	1.466	120	119	1
P	154	138	9	19	-10
Q	319	270	4	27	-23
R	619	555	22	41	-19
S	3.621	3.522	173	219	-46
T	0	0	0	1	-1
X	1.744	3	929	104	825
Totale	36.132	31.530	2.597	2.720	-123

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
E	Fornitura di acqua; reti fognarie
F	Costruzioni
G	Commercio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro
X	Imprese non classificate

Soffermandosi sul dettaglio provinciale non si evidenzia una dinamica particolarmente vivace in nessuna area territoriale. I settori che tradizionalmente rappresentano l'economia in rosa registrano saldi in passivo:

- **Commercio (G):** Genova -247
 - o Imperia -58
 - o La Spezia -58
 - o Savona -90

- **Attività di servizi e alloggio (I):** Genova -72
 - o Imperia -38
 - o La Spezia -25
 - o Savona -23

- **Sanità e assistenza sociale (Q):** Genova -17
 - o Imperia -2
 - o La Spezia 0
 - o Savona -4

- **Altre attività di servizi (S):** Genova -17
 - o Imperia -1
 - o La Spezia -14
 - o Savona -14

Si segnala inoltre in ciascuna provincia una flessione significativa del settore *agricoltura, silvicoltura e pesca* (Genova: -25 unità; Imperia: -84 unità; La Spezia: -11 unità; Savona: -58 unità).

Tab. 8a - IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CANCELLATE IN PROVINCIA DI GENOVA PER SETTORE Anno 2015
(valori assoluti)

Settore impresa	GENOVA				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A	741	732	13	38	-25
B	5	5	0	0	0
C	1.024	895	45	69	-24
D	9	9	1	0	1
E	11	11	1	0	1
F	595	489	39	32	7
G	5.953	5.364	289	536	-247
H	277	233	7	14	-7
I	2.115	1.785	99	171	-72
J	349	314	15	19	-4
K	417	404	44	41	3
L	1.125	950	29	39	-10
M	560	501	25	42	-17
N	874	804	64	62	2
P	91	83	3	12	-9
Q	191	164	3	20	-17
R	266	237	6	22	-16
S	1.738	1.682	89	106	-17
T	0	0	0	0	0
X	859	0	487	45	442
Totale	17.200	14.662	1.259	1.268	-9

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 8b - IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CANCELLATE IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE Anno 2015
(valori assoluti)

Settore impresa	IMPERIA				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A	1.333	1.331	19	103	-84
B	0	0	0	0	0
C	205	187	12	14	-2
D	0	0	0	0	0
E	5	4	0	0	0
F	260	222	30	8	22
G	1.643	1.513	86	144	-58
H	55	48	3	2	1
I	810	691	38	76	-38
J	66	59	4	7	-3
K	99	96	15	5	10
L	324	300	8	15	-7
M	80	76	3	11	-8
N	216	202	15	22	-7
P	16	13	0	3	-3
Q	34	25	1	3	-2
R	92	81	6	6	0
S	586	573	37	38	-1
T	0	0	0	0	0
X	278	3	126	16	110
Totale	6.102	5.424	403	473	-70

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 8c - IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CANCELLATE IN PROVINCIA DI LA SPEZIA PER SETTORE Anno 2015
(valori assoluti)

Settore impresa	LA SPEZIA				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A	462	459	17	28	-11
B	3	2	0	0	0
C	295	256	17	17	0
D	1	1	0	0	0
E	13	11	0	0	0
F	237	206	19	17	2
G	1.625	1.518	84	142	-58
H	68	56	1	2	-1
I	856	757	40	65	-25
J	69	62	1	6	-5
K	117	112	14	13	1
L	220	204	5	10	-5
M	103	89	9	2	7
N	221	200	15	13	2
P	24	20	5	2	3
Q	56	50	0	0	0
R	70	59	3	3	0
S	539	524	18	32	-14
T	0	0	0	1	-1
X	283	0	175	16	159
Totale	5.262	4.586	423	369	54

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

**Tab. 8d - IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE,
CANCELLATE IN PROVINCIA DI SAVONA PER SETTORE**

Anno 2015

(valori assoluti)

Settore impresa	SAVONA				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A	1.190	1.188	29	87	-58
B	1	1	0	0	0
C	317	295	14	25	-11
D	4	2	0	0	0
E	8	7	0	0	0
F	251	215	15	16	-1
G	2.094	1.977	111	201	-90
H	42	36	2	3	-1
I	1.300	1.188	95	118	-23
J	95	87	9	3	6
K	153	151	15	23	-8
L	394	377	9	13	-4
M	107	100	9	13	-4
N	278	260	26	22	4
P	23	22	1	2	-1
Q	38	31	0	4	-4
R	191	178	7	10	-3
S	758	743	29	43	-14
T	0	0	0	0	0
X	324	0	141	27	114
Totale	7.568	6.858	512	610	-98

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
E	Fornitura di acqua; reti fognarie
F	Costruzioni
G	Commercio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento
S	Altre attività di servizi
X	Imprese non classificate

4. Le imprese straniere – anno 2015

Al 31/12/2015, le imprese con titolare straniero registrate in Italia sono 449.213 e, di queste, il 22,5% (pari a 101.225 unità) è rappresentato da imprese straniere femminili.

Soffermandosi sulla distribuzione tra le regioni prese in esame, si evidenzia come la Lombardia offre le maggiori possibilità imprenditoriali per gli immigrati. In Lombardia si concentra, infatti, il 17,7% (pari a 79.455 unità) del complesso delle imprese con titolare straniero, distribuito su tutto il territorio nazionale.

Seguono Toscana (9,6% pari a 43.311 unità), Emilia Romagna (8,6% pari a 38.598 unità), Piemonte (7,6% pari a 34.291 unità) e Liguria con un contenuto 3,6% (pari a 16.245 unità).

Per quanto riguarda l'imprenditoria straniera femminile, la Toscana si conferma, anche per il 2015, come la regione che offre le maggiori possibilità di sviluppo per le attività autonome delle donne immigrate. Qui, infatti, le donne immigrate titolari d'impresa sono il 25,9% del complesso delle imprese straniere, l'unico valore (tra le regioni prese in esame) superiore al dato medio nazionale (22,5%). La regione Piemonte mostra invece un peso del 22,4% seguita da Emilia Romagna (21,5%), Lombardia (20,1%) e Liguria (17,9%).

Tab. 1 - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESE PER GENERE E REGIONE

Anno 2015

valori assoluti e peso percentuale

	Uomini	Donne	n.c.	Totale	peso % delle imprese per regione	% impr. femminili su totale
Piemonte	26.483	7.689	119	34.291	7,6%	22,4%
Lombardia	63.431	16.000	24	79.455	17,7%	20,1%
Emilia Romagna	30.295	8.295	8	38.598	8,6%	21,5%
Toscana	32.065	11.233	13	43.311	9,6%	25,9%
Liguria	13.320	2.915	10	16.245	3,6%	17,9%
Italia	345.076	101.255	2.882	449.213	100,0%	22,5%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

Aspetti interessanti emergono dall'analisi del peso percentuale delle imprese straniere sul complesso delle imprese registrate nel 2015.

Il dato medio nazionale mostra come le **imprese straniere** rappresentano il **7,4%** del complesso delle attività registrate, un dato che mostra una sensibile ma costante crescita negli anni. Nel 2014, infatti, tale valore si attestava sul 7,1%, mentre nel 2013 rappresentava 6,8% e nel 2012 il 6,5%. L'incremento registrato negli ultimi anni acquisisce rilievo se raffrontato al periodo precedente quando l'incidenza percentuale delle imprese straniere sul complesso delle aziende subiva una brusca battuta d'arresto, passando dal 10,3% del 2010 al 6% del 2011.

In particolare le **aziende con titolari uomini stranieri** rappresentano il **7,3%** (mentre nel 2014 erano il 7%, nel 2013 il 6,8%; nel 2012 il 6,6%, nel 2011 il 6,1% e nel 2010 il 10,9%) del complesso delle aziende italiane, mentre le **imprese con titolari donne straniere** rappresentano il **7,7%** (a fronte del 7,4% del 2014, del 6,4% del 2013, del 6,1% registrato nel 2012, del 5,7% del 2011 e dell'8,8% del 2010) del complesso delle imprese femminili liguri.

Soffermandosi sui totali, si evidenzia come tutte le regioni prese in esame mostrino un peso percentuale (delle imprese straniere sul complesso dei titolari d'impresa) superiore al dato medio nazionale.

Anche per il 2015 la Toscana si conferma la regione con maggiore vivacità imprenditoriale per gli stranieri con un'incidenza percentuale del 10,4%. Seguono Liguria (9,9%), Emilia Romagna (8,3%), Lombardia (8,3%) e Piemonte (7,7%).

Soffermandosi sul dettaglio delle imprese con **titolari uomini stranieri** la graduatoria mostra tendenze in linea con i valori complessivi con la sola differenza che, in questo caso, è la Liguria a mostrare l'incidenza più elevata: Liguria 10,5%; Toscana 10%, Emilia Romagna 8,2%, Lombardia 8,1% e Piemonte 7,7%.

I dati relativi all'**imprenditoria straniera femminile**, prospettano un quadro ancora differente.

Il primato spetta sempre alla regione Toscana con un'incidenza percentuale del 11,8% seguita da: Emilia Romagna (8,8%), Lombardia (9,1%), Liguria (8,1%) e Piemonte (7,8%).

Tab. 1a - PESO % DELLE IMPRESE CON TITOLARI STRANIERO SUL TOTALE DELLE IMPRESE PER GENERE E REGIONE

Anno 2015

valori assoluti e peso percentuale

	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	7,7%	7,8%	7,7%
Lombardia	8,1%	9,1%	8,3%
Emilia Romagna	8,2%	8,8%	8,3%
Toscana	10,0%	11,8%	10,4%
Liguria	10,5%	8,1%	9,9%
Italia	7,3%	7,7%	7,4%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati

Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera,
Unioncamere-InfoCamere

Confrontando i dati relativi al 2015 con i valori rilevati nell'anno precedente, si evidenzia una tendenza in crescita. L'incremento medio a livello nazionale è del 4,4% (pari a 18.998 unità). Le variazioni relative al dettaglio di genere mostrano una maggiore crescita percentuale delle imprese femminili (+5,1% pari a +4.876 unità) mentre in termini di valori assoluti sono le imprese maschili a registrare la variazione più elevata (+14.231 unità pari a +4,3%).

In termini di variazioni percentuali, si conferma un trend generalizzato più favorevole per l'imprenditoria in rosa che, in tutte le regioni prese in esame, mostra crescite decisamente più elevate rispetto ai dati relativi all'imprenditoria maschile.

Tab. 1b - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE

Anni 2014-2015

Variazioni assolute e percentuali

	Variazioni anni 2014-2015*							
	Assolute				Percentuali			
	Uomini	Donne	n.c.	Totale	Uomini	Donne	n.c.	Totale
Piemonte	551	470	-3	1.018	2,1%	6,5%	-2,5%	3,1%
Lombardia	3.130	1.027	-2	4.155	5,2%	6,9%	-7,7%	5,5%
Emilia Romagna	598	481	0	1.079	2,0%	6,2%	0,0%	2,9%
Toscana	981	615	0	1.596	3,2%	5,8%	0,0%	3,8%
Liguria	561	178	-1	738	4,4%	6,5%	-9,1%	4,8%
Italia	14.231	4.876	-109	18.998	4,3%	5,1%	-3,6%	4,4%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Passando all'analisi dei dati provinciali, si evidenzia, in primo luogo, come le imprese straniere siano concentrate in provincia di Genova (54,8% del complesso delle imprese straniere in Liguria). Nelle province di Imperia e Savona sono presenti rispettivamente il 18,6% e il 16,2% delle imprese straniere liguri. In provincia di La Spezia le possibilità imprenditoriali per gli stranieri appaiono più contenute (10,4%).

Per quanto riguarda il peso percentuale delle imprese femminili straniere si evidenzia come i valori più favorevoli siano registrati in provincia di La Spezia dove le donne sono titolari del 22,8% del complesso delle imprese straniere locali. L'area territoriale con la minore concentrazione di attività con titolare straniero è, pertanto, la medesima che mostra anche la maggiore concentrazione di imprenditrici straniere.

Tab. 2 - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI PER GENERE E PROVINCIA

Anno 2015

valori assoluti e peso percentuale

	Uomini	Donne	n.c.	Totale	peso % imprese per prov	% impr. femminili su totale
Genova	7.352	1.547	2	8.901	54,8%	17,4%
Imperia	2.474	546	7	3.027	18,6%	18,0%
La Spezia	1.299	383	0	1.682	10,4%	22,8%
Savona	2.195	439	1	2.635	16,2%	16,7%
Liguria	13.320	2.915	10	16.245	100,0%	17,9%
Italia	345.076	101.255	2.882	449.213		22,5%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

Per quanto riguarda il peso percentuale delle imprese con titolare straniero sul complesso delle imprese per provincia, si evidenzia come i valori provinciali risultano superiori al dato medio nazionale come accade anche per il dettaglio delle imprese con titolari uomini stranieri. A livello provinciale, i dati più significativi sono registrati nelle aree territoriali di Imperia e Genova (con valori rispettivamente pari a 11,8% e 10,3%). Nelle restanti province i valori scendono al di sotto del dato medio regionale (9,9%): Savona 8,6% e La Spezia 8,2%. Per quanto riguarda l'imprenditoria maschile l'incidenza percentuale mostra valori significativi superiori al dato medio nazionale in un range di valori compresi tra il 29% della provincia di Imperia e il 9% di Genova e Savona. In riferimento alle imprese femminili si osserva una maggiore concentrazione in provincia di Genova (29,4%, valore superiore al dato medio sia regionale sia nazionale) mentre Imperia registra l'incidenza più contenuta (3,2%, valore inferiore al dato medio sia regionale sia nazionale).

**Tab. 2a - PESO % DELLE IMPRESE CON
TITOLARI STRANIERI SUL TOTALE DELLE
IMPRESE PER GENERE E PROVINCIA**

Anno 2015

valori assoluti e peso percentuale

	Uomini	Donne	Totale
Genova	9,0%	29,4%	10,3%
Imperia	29,0%	3,2%	11,8%
La Spezia	10,0%	5,1%	8,2%
Savona	9,0%	7,2%	8,6%
Liguria	10,5%	8,1%	9,9%
Italia	7,3%	7,7%	7,4%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati
Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera,
Unioncamere-InfoCamere

Confrontando i dati relativi al 2015 con i valori dell'anno precedente a livello provinciale si registrano variazioni piuttosto contenute. In termini percentuali, l'incremento più significativo si registra in provincia di Genova con una crescita del 5,8%, mentre il dato più contenuto proviene dalla provincia di La Spezia con un incremento del 2,5%.

Tali tendenze si confermano anche nel dettaglio di genere dell'imprenditoria straniera.

Tab. 2b - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE

Anni 2014-2015

Variazioni assolute e percentuali

	Variazioni anni 2014-2015*							
	Assolute				Percentuali			
	Uomini	Donne	n.c.	Totale	Uomini	Donne	n.c.	Totale
Genova	414	75	-1	488	6,0%	5,1%	-33,3%	5,8%
Imperia	72	42	0	114	3,0%	8,3%	0,0%	3,9%
La Spezia	19	22	0	41	1,5%	6,1%	-	2,5%
Savona	56	39	0	95	2,6%	9,8%	0,0%	3,7%
Liguria	561	178	-1	738	4,4%	6,5%	-9,1%	4,8%
Italia	14.231	4.876	-109	18.998	4,3%	5,1%	-3,6%	4,4%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

4.1 Le nazionalità di provenienza degli imprenditori stranieri

Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza degli imprenditori stranieri, si conferma come nei primi 10 posti della graduatoria sono rappresentati i paesi di provenienza che maggiormente caratterizzano il fenomeno migratorio ligure. In particolare nelle prime due posizioni sono concentrati il 36,4% degli imprenditori stranieri che provengono da Albania e Marocco con valori assoluti rispettivamente pari a 3.015 e 2.904 unità.

Seguono gli imprenditori provenienti da Romania (1.460 unità), Ecuador (1.051 unità), Cina (890 unità), Senegal (876 unità), Tunisia (818 unità), Bangladesh (638 unità) e Turchia (553 unità) e che sono anche le nazionalità di provenienza che negli anni hanno connotato la realtà migratoria ligure.

Le restanti nazionalità mostrano frequenze inferiori alle 400 unità.

Dall'analisi complessiva sulle nazionalità di provenienza degli imprenditori stranieri residenti in Liguria, si osserva una maggiore distribuzione rispetto agli anni precedenti quando si evidenziava una forte concentrazione per le prime due nazionalità con un significativo distacco per le posizioni successive in graduatoria (ad esempio nel 2010 Albania e Marocco registravano frequenze superiori alle 2.000 unità mentre la terza nazionalità in graduatoria, quella rumena, passava direttamente a 900 unità).

Tab. 3 - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESA PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA IN LIGURIA

Anno 2015

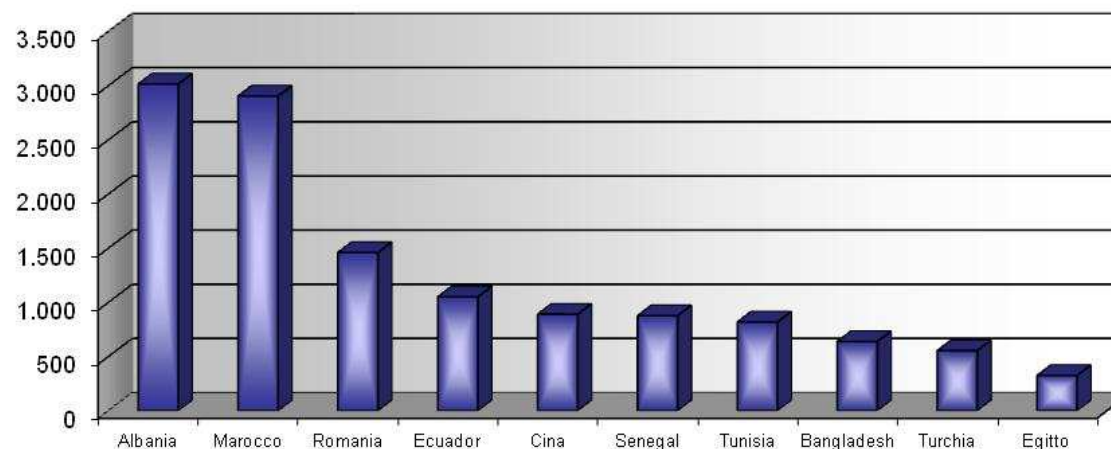
Valori assoluti e percentuali

NAZIONALTA' DI PROVENIENZA*	LIGURIA	
	v.a.	v.%
Albania	3.015	18,6%
Marocco	2.904	17,9%
Romania	1.460	9,0%
Ecuador	1.051	6,5%
Cina	890	5,5%
Senegal	876	5,4%
Tunisia	818	5,0%
Bangladesh	638	3,9%
Turchia	553	3,4%
Egitto	324	2,0%
Francia	311	1,9%
Nigeria	212	1,3%
Germania	203	1,2%
Pakistan	201	1,2%
Perù	194	1,2%
Argentina	183	1,1%
Svizzera	172	1,1%
Rep. Dominicana	115	0,7%
Moldavia	114	0,7%
Brasile	113	0,7%
Cile	111	0,7%
Serbia e Montenegro	108	0,7%
Ucraina	107	0,7%
Polonia	91	0,6%
Gran Bretagna	90	0,6%
Algeria	77	0,5%
Colombia	70	0,4%
Fed. Russa	70	0,4%
Belgio	63	0,4%
India	53	0,3%
Altro	1.058	6,5%
TOTALE	16.245	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Stranieri presenti in Liguria con frequenza superiore alle 50 unità

Stranieri titolari di impresa in Liguria - Top ten - anno 2015



A livello provinciale si confermano anche per il 2015, nelle prime posizioni delle top ten, imprenditori provenienti sostanzialmente da **Albania**, **Marocco** e **Romania** e una presenza significativa anche di stranieri provenienti dalla **Cina**. L'unica eccezione è data dalla **provincia di Imperia** che negli anni sta manifestando un consolidamento della presenza di stranieri provenienti dalla **Turchia**¹ che, oltre a caratterizzare gli aspetti demografici dell'area provinciale, si segnalano nel panorama imprenditoriale.

Come per la provincia di Imperia, anche se con minore intensità, si conferma un fenomeno locale di stranieri provenienti da specifiche nazionalità che testimoniano lo strutturarsi negli anni di canali migratori preferenziali.

In particolare si segnala:

- Genova:
 - o Ecuador (10,8% pari a 959 unità)
 - o Senegal (8,5% pari a 760 unità)

- Imperia:
 - o Turchia (17,5% pari a 538 unità);
 - o Tunisia (14% pari a 429 unità);
 - o Turchia e Tunisia raccolgono anche la maggiore frequenza di imprenditori stranieri rappresentando i primi due posti della top ten provinciale

- La Spezia:
 - o Repubblica Dominicana (3,5% pari a 59 unità)

- Savona:
 - o Bangladesh (5,2% pari a 136 unità)

¹ Secondo la testimonianza della CGIL di Imperia, nell'area dell'imperiese (in particolare nella città di Imperia Porto Maurizio) gli stranieri provenienti dalla Turchia si sono specializzati nella realizzazione di *muretti a secco* per cui sono rimasti gli unici professionisti in grado di realizzare questo tipo di opera edilizia molto richiesta per la salvaguardia del paesaggio.

Tab. 3a - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESA PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA IN PROVINCIA DI GENOVA

Anno 2015

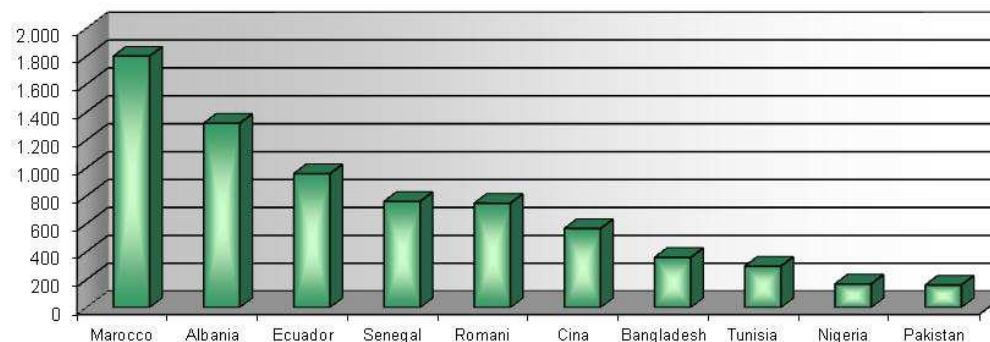
Valori assoluti e percentuali

NAZIONALTA' DI PROVENIENZA*	GENOVA	
	v.a.	v.%
Marocco	1.801	20,2%
Albania	1.320	14,8%
Ecuador	959	10,8%
Senegal	760	8,5%
Romani	747	8,4%
Cina	566	6,4%
Bangladesh	359	4,0%
Tunisia	296	3,3%
Nigeria	169	1,9%
Pakistan	161	1,8%
Perù	153	1,7%
Egitto	128	1,4%
Cile	99	1,1%
Argentina	89	1,0%
Francia	81	0,9%
Serbia e Montenegro	63	0,7%
Svizzera	63	0,7%
Germania	62	0,7%
Ucraina	57	0,6%
Colombia	53	0,6%
Brasile	49	0,6%
Rep. Dominicana	47	0,5%
Polonia	44	0,5%
Moldavia	43	0,5%
India	41	0,5%
Iran	37	0,4%
Fed. Russa	36	0,4%
Sri Lanka	35	0,4%
Gran Bretagna	31	0,3%
Altro	552	6,2%
TOTALE	8.901	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Stranieri presenti a Genova con frequenza superiore alle 30 unità

**Stranieri titolari di impresa in provincia di Genova
- Top ten - anno 2015**



Tab. 3b - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESA PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA IN PROVINCIA DI IMPERIA

Anno 2015

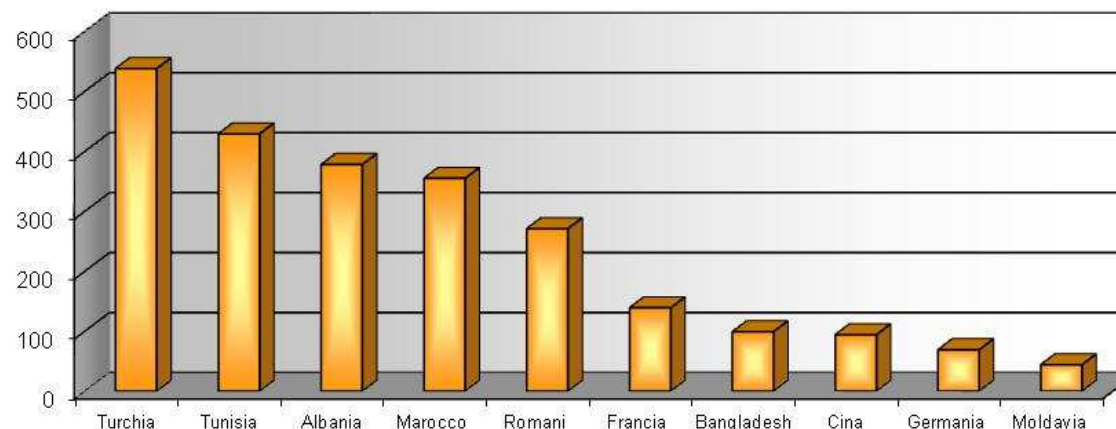
Valori assoluti e percentuali

NAZIONALTA' DI PROVENIENZA*	IMPERIA	
	v.a.	v.%
Turchia	538	17,5%
Tunisia	429	14,0%
Albania	378	12,3%
Marocco	355	11,6%
Romani	271	8,8%
Francia	139	4,5%
Bangladesh	99	3,2%
Cina	94	3,1%
Germania	69	2,2%
Moldavia	44	1,4%
Egitto	42	1,4%
Svizzera	39	1,3%
Senegal	36	1,2%
Ecuador	34	1,1%
Algeria	29	0,9%
Gran Bretagna	29	0,9%
Argentina	28	0,9%
Ucraina	23	0,7%
Fed. Russa	22	0,7%
Paesi Bassi	21	0,7%
Altro	353	11,5%
TOTALE	3.072	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Stranieri presenti ad Imperia con frequenza superiore alle 20 unità

Stranieri titolari di impresa in provincia di Imperia - Top ten - anno 2015



Tab. 3c - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESA PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA

Anno 2015

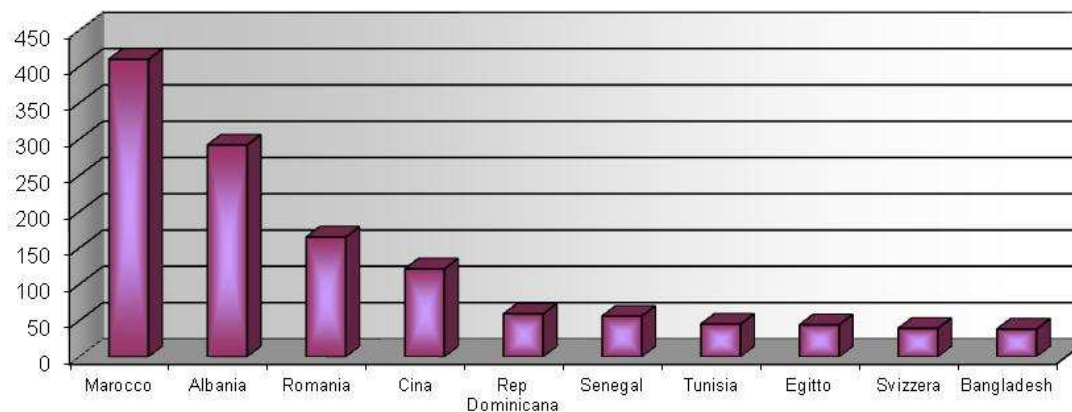
Valori assoluti e percentuali

NAZIONALTA' DI PROVENIENZA*	LA SPEZIA	
	v.a.	v. %
Marocco	410	24,4%
Albania	292	17,4%
Romania	165	9,8%
Cina	121	7,2%
Rep. Dominicana	59	3,5%
Senegal	56	3,3%
Tunisia	45	2,7%
Bangladesh	44	2,6%
Egitto	39	2,3%
Svizzera	38	2,3%
Francia	37	2,2%
Nigeria	32	1,9%
Germania	27	1,6%
Ecuador	23	1,4%
Argentina	21	1,2%
Belgio	20	1,2%
Gran Bretagna	19	1,1%
Pakistan	18	1,1%
Ucraina	15	0,9%
Polonia	14	0,8%
Moldavia	13	0,8%
Algeria	11	0,7%
Kosovo	11	0,7%
Brasile	10	0,6%
Serbia e Montenegro	10	0,6%
U.S.A.	10	0,6%
Altro	122	7,3%
TOTALE	1.682	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Stranieri presenti a La Spezia con frequenza superiore alle 10 unità

Stranieri titolari di impresa in provincia di La Spezia - Top ten - anno 2015



Tab. 3d - STRANIERI TITOLARI DI IMPRESA PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA IN PROVINCIA DI SAVONA

Anno 2015

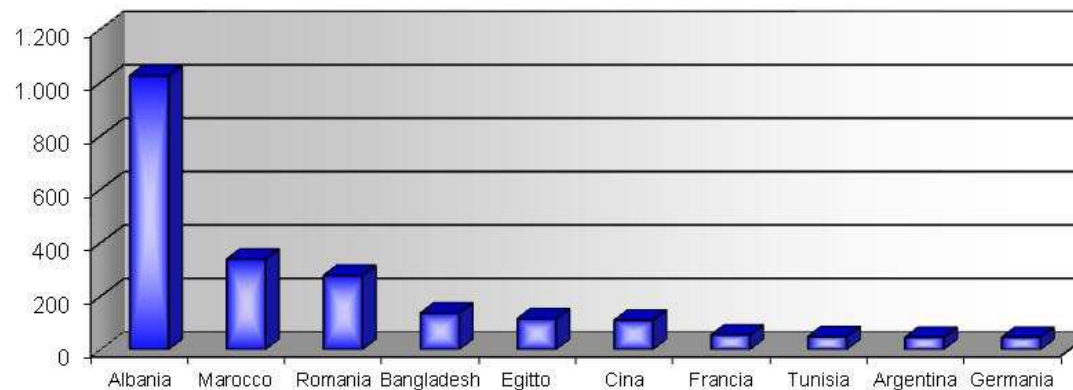
Valori assoluti e percentuali

NAZIONALTA' DI PROVENIENZA*	SAVONA	
	v.a.	v.%
Albania	1.025	38,9%
Marocco	338	12,8%
Romania	277	10,5%
Bangladesh	136	5,2%
Egitto	115	4,4%
Cina	109	4,1%
Francia	54	2,0%
Tunisia	48	1,8%
Argentina	45	1,7%
Germania	45	1,7%
Brasile	36	1,4%
Ecuador	35	1,3%
Svizzera	32	1,2%
Senegal	24	0,9%
Serbia e Montenegro	24	0,9%
Polonia	18	0,7%
Algeria	17	0,6%
Perù	16	0,6%
Moldavia	14	0,5%
Paesi Bassi	12	0,5%
Ucraina	12	0,5%
Gran Bretagna	11	0,4%
Pakistan	10	0,4%
Altro	182	6,9%
TOTALE	2.635	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria straniera, Unioncamere-InfoCamere

* Stranieri presenti a Savona con frequenza superiore alle 10 unità

**Stranieri titolari di impresa in provincia di Savona
- Top ten - anno 2015**



5. Le imprese giovanili¹

Al 31-12-2015 le imprese giovanili registrate in Italia sono 623.755. Di queste, il 23,1% (pari a 144.377 unità) è concentrato nel Nord Ovest del Paese e il 2,3% (pari a 14.436 unità) in Liguria.

La forma giuridica più diffusa si conferma quella dell'*impresa individuale* che rappresenta oltre il 70% (in Liguria quasi l'80%) delle imprese registrate in ciascuna delle aree territoriali prese in esame. Per quanto riguarda la distribuzione delle società di capitale e delle società di persone, per il 2015 si evidenziano tendenze interessanti. Nell'ultimo anno preso in esame, la Liguria si allinea alle tendenze complessive registrando una percentuale (sensibilmente) più elevata di *società di capitale* (10,2%) rispetto alle *società di persone* (9,7%). Nell'area del Nord Ovest e il dato medio nazionale mostrano un'incidenza più significativa delle imprese giovanili registrate come *società di capitale* (rispettivamente 14,2% e 17,5%) rispetto alle *società di persone* (9,3% e 8,4%).

Si confermano le tendenze per *cooperative* e *consorzi* la cui incidenza percentuale si conferma inferiore al 2%.

Tab. 1 - IMPRESE GIOVANILI REGistrate PER AREE TERRITORIALE E FORME GIURIDICHE

Anno 2015

Valori assoluti

	Liguria		Nord Ovest		Italia	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Società di capitale	1.470	10,2%	20.503	14,2%	109.407	17,5%
Società di persone	1.407	9,7%	13.456	9,3%	52.475	8,4%
Imprese individuali	11.413	79,1%	108.249	75,0%	447.774	71,8%
Cooperative	115	0,8%	1.695	1,2%	12.051	1,9%
Consorzi	3	0,0%	70	0,0%	318	0,1%
Altre forme	28	0,2%	404	0,3%	1.730	0,3%
Totale	14.436	100,0%	144.377	100,0%	623.755	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

¹ Secondo la definizione di Unioncamere, per *imprese giovanili* si intendono le imprese in cui la partecipazione di persone con età fino a 35 anni risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

L'analisi delle variazioni conferma, anche per il biennio 2014-2015, andamenti in flessione per le imprese giovanili (tendenza, peraltro, coerente con l'andamento complessivo delle imprese). In termini percentuali il calo più rilevante si registra per l'area del Nord Ovest, con una flessione del 2,8%.

Soffermandosi sulle diverse forme giuridiche la *flessione* più significativa si registra per le *società di persone* (Italia: -10%; Nord Ovest: -9,4%; Liguria: -9,2%) mentre mostrano una tendenza in *crescita* le *società di capitale* (Italia: +4,6%; Nord Ovest: +3,8%; Liguria: +6,8%). Deboli segnali in crescita anche per le cooperative in Liguria (+4,5%).

Tab. 1a - IMPRESE GIOVANILI REGistrate PER AREE TERRITORIALE E FORME GIURIDICHE

Anno 2014

Valori assoluti

	Liguria		Nord Ovest		Italia	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Società di capitale	1.377	9,4%	19.756	13,3%	104.629	16,4%
Società di persone	1.549	10,6%	14.854	10,0%	58.287	9,1%
Imprese individuali	11.602	79,1%	111.724	75,2%	462.230	72,3%
Cooperative	110	0,8%	1.741	1,2%	12.463	1,9%
Consorzi	3	0,0%	76	0,1%	343	0,1%
Altre forme	19	0,1%	370	0,2%	1.659	0,3%
Totale	14.660	100,0%	148.521	100,0%	639.611	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

**Tab. 1b - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER AREE TERRITORIALE E
FORME GIURIDICHE**

Anni 2014-2015

Variazioni assolute e percentuali

	Liguria		Nord Ovest		Italia	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Società di capitale	93	6,8%	747	3,8%	4.778	4,6%
Società di persone	-142	-9,2%	-1.398	-9,4%	-5.812	-10,0%
Imprese individuali	-189	-1,6%	-3.475	-3,1%	-14.456	-3,1%
Cooperative	5	4,5%	-46	-2,6%	-412	-3,3%
Consorzi	0	0,0%	-6	-7,9%	-25	-7,3%
Altre forme	9	47,4%	34	9,2%	71	4,3%
Totale	-224	-1,5%	-4.144	-2,8%	-15.856	-2,5%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Passando all'analisi dei settori produttivi, si evidenzia come, in Liguria il 50% delle imprese registrate provengano dai comparti *commercio* (G) e *costruzioni* (F) con valori rispettivamente pari a 25,9% e 25,7%; i due settori confermano la loro importanza per l'economia regionale anche per l'imprenditorialità giovanile. Si segnalano anche le attività di *servizi di alloggio e ristorazione* (I) e *l'agricoltura, silvicoltura e pesca* (A) che rappresentano rispettivamente l'11,8% e il 4,8% delle imprese giovanili registrate in Liguria nel 2013. I restanti settori mostrano incidenze percentuali inferiori al 5%.

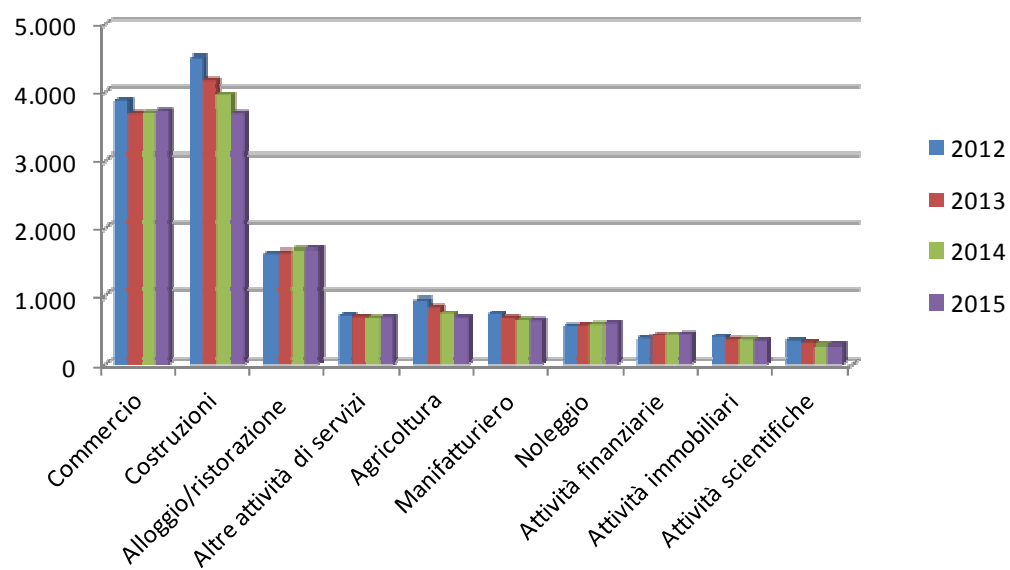
Tab. 2 - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE IN LIGURIA PER SETTORE

Anni 2012-2013-2014-2015

Valori assoluti e percentuali

		2012		2013		2014		2015	
		v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	946	6,3%	852	5,7%	753	5,1%	691	4,8%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	4	0,0%
C	Attività manifatturiere	743	5,0%	677	4,5%	651	4,4%	646	4,5%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	3	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	7	0,0%	9	0,1%	13	0,1%	12	0,1%
F	Costruzioni	4.510	30,3%	4.174	28,0%	3.960	27,0%	3.703	25,7%
G	Commercio	3.860	25,9%	3.699	24,8%	3.708	25,3%	3.741	25,9%
H	Trasporto e magazzinaggio	264	1,8%	246	1,7%	247	1,7%	216	1,5%
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.635	11,0%	1.645	11,0%	1.681	11,5%	1.698	11,8%
J	Servizi di informazione e comunicazione	291	2,0%	266	1,8%	256	1,7%	254	1,8%
K	Attività finanziarie e assicurative	375	2,5%	418	2,8%	428	2,9%	437	3,0%
L	Attività immobiliari	402	2,7%	352	2,4%	353	2,4%	332	2,3%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	336	2,3%	308	2,1%	275	1,9%	277	1,9%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	559	3,8%	567	3,8%	588	4,0%	607	4,2%
P	Istruzione	25	0,2%	21	0,1%	27	0,2%	33	0,2%
Q	Sanità e assistenza sociale	33	0,2%	43	0,3%	44	0,3%	48	0,3%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	170	1,1%	162	1,1%	170	1,2%	184	1,3%
S	Altre attività di servizi	714	4,8%	692	4,6%	678	4,6%	694	4,8%
X	Imprese non classificate	813	5,5%	768	5,2%	823	5,6%	857	5,9%
Totale		14.903	100,0%	14.903	100,0%	14.660	100,0%	14.436	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

**IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER SETTORE IN LIGURIA -
VARIAZIONI 2012-2015**

Per quanto riguarda le variazioni registrate dai settori negli anni 2014-2015, a fronte della complessiva flessione (-1,5% pari a -224 unità), si segnalano tendenze differenziate.

Le flessioni più consistenti si registrano anche in alcuni dei settori che rappresentano il *motore* dell'imprenditoria giovanile ovvero *costruzioni* (-6,5% pari a -257 unità), *agricoltura* (-8,2% pari a -62 unità). Tendenze in flessione anche per i settori: *trasporto e magazzinaggio* (-12,6% pari a -31 unità), *fornitura di acqua* (-7,7% pari a -1 unità) *attività immobiliari* (-5,9% pari a -21 unità).

Il settore del *commercio* registra una sensibile crescita (+0,9% pari a +33 unità).

Tab. 2a - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE IN LIGURIA PER SETTORE

Anni 2014-2015

Variazioni assolute e percentuali

		v.a	v%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-62	-8,2%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1	33,3%
C	Attività manifatturiere	-5	-0,8%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	0,0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	-1	-7,7%
F	Costruzioni	-257	-6,5%
G	Commercio	33	0,9%
H	Trasporto e magazzinaggio	-31	-12,6%
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	17	1,0%
J	Servizi di informazione e comunicazione	-2	-0,8%
K	Attività finanziarie e assicurative	9	2,1%
L	Attività immobiliari	-21	-5,9%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	0,7%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	19	3,2%
P	Istruzione	6	22,2%
Q	Sanità e assistenza sociale	4	9,1%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	14	8,2%
S	Altre attività di servizi	16	2,4%
X	Imprese non classificate	34	4,1%
Totale		-224	-1,5%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Elementi di rilievo emergono dal raffronto delle imprese giovanili sul complesso delle imprese liguri. I giovani rappresentano l'8,8% del complesso degli imprese liguri. I settori che mostrano l'incidenza più significativa sull'apparato produttivo ligure, con valori superiori al dato medio regionale sono:

- costruzioni: 12,4%
- attività finanziarie e assicurative: 12%
- noleggio, agenzie di viaggio: 11,6%
- altre attività di servizi: 10,7%
- attività di servizi alloggio e ristorazione: 10,2%

I restanti settori mostrano un'incidenza percentuale dei giovani sul complesso degli imprenditori liguri inferiore al 8,8% (e quindi alla media regionale).

Tab. 3 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE IMPRESE GIOVANILI IN LIGURIA

Anno 2015

Valori assoluti e percentuali e incidenza percentuale

	Imprese giovanili 2015		Totale imprese 2015		Incidenza % giovanili su totale
	v.a	v%	v.a	v%	v%
Agricoltura, silvicoltura pesca	691	4,8%	10.384	6,4%	6,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0,0%	105	0,1%	3,8%
Attività manifatturiere	646	4,5%	12.133	7,4%	5,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	2	0,0%	153	0,1%	1,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie	12	0,1%	308	0,2%	3,9%
Costruzioni	3.703	25,7%	29.750	18,2%	12,4%
Commercio	3.741	25,9%	43.150	26,4%	8,7%
Trasporto e magazzinaggio	216	1,5%	5.884	3,6%	3,7%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.698	11,8%	16.621	10,2%	10,2%
Servizi di informazione e comunicazione	254	1,8%	3.024	1,9%	8,4%
Attività finanziarie e assicurative	437	3,0%	3.648	2,2%	12,0%
Attività immobiliari	332	2,3%	9.095	5,6%	3,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	277	1,9%	4.918	3,0%	5,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	607	4,2%	5.236	3,2%	11,6%
Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0%	4	0,0%	0,0%
Istruzione	33	0,2%	649	0,4%	5,1%
Sanità e assistenza sociale	48	0,3%	868	0,5%	5,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	184	1,3%	2.409	1,5%	7,6%
Altre attività di servizi	694	4,8%	6.484	4,0%	10,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0,0%	1	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%	-
Imprese non classificate	857	5,9%	8.594	5,3%	10,0%
Totale	14.436	100,0%	163.418	100,0%	8,8%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Un ultimo dato regionale di rilievo è quello relativo alle **dinamiche delle imprese**.

Il saldo complessivo (ovvero la differenza tra imprese iscritte e cessate nel corso dell'anno 2015) appare in attivo (pari a 1.550 unità) e dall'analisi dei diversi settori si registra lo stesso andamento positivo per ciascun comparto produttivo con la sola eccezione di *trasporto e magazzinaggio* (-4).

I valori più favorevoli sono registrati dai settori in cui i giovani risultano più attivi, ovvero *commercio* e *costruzioni* con un saldo rispettivamente pari a +277 e +241 unità. Anche le attività di *noleggio*, *agenzie di viaggio* registrano valori di rilievo con un saldo in attivo di 59 unità.

Gli altri comparti produttivi pur registrando un saldo attivo mostrano valori inferiori alle 50 unità.

Tab. 4 - IMPRESE GIOVANILI ISCRITTE, CESSATE E SALDO IN LIGURIA PER SETTORE

Anno 2015

Valori assoluti e percentuali

		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
		v.a	v%	v.a	v%	v.a
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	57	2,0%	33	2,5%	24
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0%	0	0,0%	0
C	Attività manifatturiere	94	3,2%	65	4,8%	29
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	0,0%	0	0,0%	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	0	0,0%	1	0,1%	-1
F	Costruzioni	575	19,9%	334	24,9%	241
G	Commercio	673	23,3%	396	29,5%	277
H	Trasporto e magazzinaggio	11	0,4%	15	1,1%	-4
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	192	6,6%	171	12,7%	21
J	Servizi di informazione e comunicazione	36	1,2%	26	1,9%	10
K	Attività finanziarie e assicurative	98	3,4%	67	5,0%	31
L	Attività immobiliari	33	1,1%	26	1,9%	7
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	1,9%	21	1,6%	33
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	113	3,9%	54	4,0%	59
P	Istruzione	5	0,2%	2	0,1%	3
Q	Sanità e assistenza sociale	6	0,2%	3	0,2%	3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	25	0,9%	13	1,0%	12
S	Altre attività di servizi	110	3,8%	60	4,5%	50
X	Imprese non classificate	811	28,0%	56	4,2%	755
Totale Imprese		2.893	100,0%	1.343	100,0%	1.550

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

5.1 Le tendenze provinciali

Dall'analisi dei dati provinciali si evidenzia, come di consueto, la concentrazione delle imprese giovanili in provincia di Genova, che raccoglie il 49,8% del complesso delle imprese giovanili liguri.

Il restante 50,2% è suddiviso come segue: il 19,6% in provincia di Savona, il 16,2% Imperia e il 14,4% in provincia di La Spezia. Queste proporzioni si riscontrano anche nell'analisi delle singole forme giuridiche.

Soffermandosi sulle forme giuridiche si osservano tendenze in linea con l'andamento regionale con una maggiore concentrazione nelle *imprese individuali* e nelle *società di persone* seguite dalle *società di capitale* e da una cifra residuale di *consorzi* e *cooperative*.

Tab. 5 - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER PROVINCIA E FORMA GIURIDICA

Anno 2015

Valori assoluti

	Genova	Imperia	La Spezia	Savona	Liguria
Società di capitale	783	164	333	190	1.470
Società di persone	717	212	183	295	1.407
Imprese individuali	5.639	1.941	1.519	2.314	11.413
Cooperative	43	14	38	20	115
Consorzi	3	0	0	0	3
Altre forme	10	5	5	8	28
Totale	7.195	2.336	2.078	2.827	14.436

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5a - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER PROVINCIA E FORMA GIURIDICA

Anno 2015

Valori assoluti

	Genova	Imperia	La Spezia	Savona	Liguria
Società di capitale	53,3%	11,2%	22,7%	12,9%	100,0%
Società di persone	51,0%	15,1%	13,0%	21,0%	100,0%
Imprese individuali	49,4%	17,0%	13,3%	20,3%	100,0%
Cooperative	37,4%	12,2%	33,0%	17,4%	100,0%
Consorzi	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Altre forme	35,7%	17,9%	17,9%	28,6%	100,0%
Totale	49,8%	16,2%	14,4%	19,6%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5b - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER PROVINCIA E FORMA GIURIDICA

Anno 2015

Valori assoluti

	Genova	Imperia	La Spezia	Savona	Liguria
Società di capitale	10,9%	7,0%	16,0%	6,7%	10,2%
Società di persone	10,0%	9,1%	8,8%	10,4%	9,7%
Imprese individuali	78,4%	83,1%	73,1%	81,9%	79,1%
Cooperative	0,6%	0,6%	1,8%	0,7%	0,8%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altre forme	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

In riferimento ai settori per area provinciale si evidenziano movimenti e tendenze in linea con quelli già descritti a livello regionale. Ciascuna delle province mostra un saldo positivo ma il valore più favorevole è registrato in provincia di Genova (+850); seguita da Savona (+261), Imperia (+231) e La Spezia (+208).

I dettagli dei comparti produttivi per area provinciale mostrano trend tendenzialmente positivi con rare e contenute eccezioni.

Tab. 6a - IMPRESE GIOVANILI REGistrate PER SETTORE IN PROVINCIA DI GENOVA

Anno 2015

Valori assoluti - valori percentuali

	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a
A	114	1,6%	11	0,7%	4	0,6%	7
B	3	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
C	354	4,9%	48	3,2%	32	5,0%	16
D	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
E	5	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0
F	1.723	23,9%	288	19,3%	133	20,8%	155
G	2.133	29,6%	373	25,1%	212	33,2%	161
H	139	1,9%	8	0,5%	9	1,4%	-1
I	752	10,5%	73	4,9%	69	10,8%	4
J	148	2,1%	19	1,3%	16	2,5%	3
K	237	3,3%	47	3,2%	32	5,0%	15
L	169	2,3%	15	1,0%	12	1,9%	3
M	175	2,4%	32	2,1%	16	2,5%	16
N	332	4,6%	70	4,7%	26	4,1%	44
P	21	0,3%	3	0,2%	2	0,3%	1
Q	23	0,3%	4	0,3%	1	0,2%	3
R	68	0,9%	7	0,5%	6	0,9%	1
S	321	4,5%	57	3,8%	36	5,6%	21
X	477	6,6%	434	29,1%	33	5,2%	401
Totale	7.195	100,0%	1.489	100,0%	639	100,0%	850

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6b - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER SETTORE IN PROVINCIA DI IMPERIA

Anno 2015

Valori assoluti - valori percentuali

	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a
A	244	10,4%	25	5,8%	13	6,5%	12
B		0,0%		0,0%		0,0%	0
C	70	3,0%	17	4,0%	9	4,5%	8
D	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
E	0	0,0%	0	0,0%	1	0,5%	-1
F	752	32,2%	103	24,0%	71	35,7%	32
G	462	19,8%	82	19,1%	51	25,6%	31
H	18	0,8%	3	0,7%	2	1,0%	1
I	237	10,1%	22	5,1%	18	9,0%	4
J	37	1,6%	3	0,7%	4	2,0%	-1
K	51	2,2%	17	4,0%	6	3,0%	11
L	61	2,6%	11	2,6%	4	2,0%	7
M	40	1,7%	7	1,6%	1	0,5%	6
N	85	3,6%	10	2,3%	7	3,5%	3
P	7	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	0
Q	6	0,3%	1	0,2%	0	0,0%	1
R	31	1,3%	5	1,2%	1	0,5%	4
S	117	5,0%	19	4,4%	7	3,5%	12
X	117	5,0%	105	24,4%	4	2,0%	101
Totale	2.336	100,0%	430	100,0%	199	100,0%	231

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6c - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER SETTORE IN PROVINCIA DI SAVONA

Anno 2015

Valori assoluti - valori percentuali

	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a
A	196	6,9%	15	2,7%	10	3,4%	5
B		0,0%		0,0%		0,0%	0
C	111	3,9%	15	2,7%	13	4,4%	2
D		0,0%		0,0%		0,0%	0
E	3	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0
F	819	29,0%	126	22,7%	81	27,6%	45
G	614	21,7%	122	22,0%	72	24,6%	50
H	26	0,9%	0	0,0%	2	0,7%	-2
I	400	14,1%	65	11,7%	52	17,7%	13
J	45	1,6%	11	2,0%	1	0,3%	10
K	71	2,5%	15	2,7%	19	6,5%	-4
L	64	2,3%	5	0,9%	5	1,7%	0
M	36	1,3%	9	1,6%	1	0,3%	8
N	102	3,6%	21	3,8%	15	5,1%	6
P	5	0,2%	2	0,4%	0	0,0%	2
Q	10	0,4%	0	0,0%	2	0,7%	-2
R	57	2,0%	10	1,8%	4	1,4%	6
S	146	5,2%	17	3,1%	7	2,4%	10
X	122	4,3%	121	21,8%	9	3,1%	112
Totale	2.827	100,0%	554	100,0%	293	100,0%	261

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Tab. 6d - IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE PER SETTORE IN PROVINCIA DI LA SPEZIA

Anno 2015

Valori assoluti - valori percentuali

	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a
A	137	6,6%	6	1,4%	6	2,8%	0
B	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
C	111	5,3%	14	3,3%	11	5,2%	3
D		0,0%		0,0%		0,0%	0
E	4	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	0
F	409	19,7%	58	13,8%	49	23,1%	9
G	532	25,6%	96	22,9%	61	28,8%	35
H	33	1,6%	0	0,0%	2	0,9%	-2
I	309	14,9%	32	7,6%	32	15,1%	0
J	24	1,2%	3	0,7%	5	2,4%	-2
K	78	3,8%	19	4,5%	10	4,7%	9
L	38	1,8%	2	0,5%	5	2,4%	-3
M	26	1,3%	6	1,4%	3	1,4%	3
N	88	4,2%	12	2,9%	6	2,8%	6
P		0,0%		0,0%		0,0%	0
Q	9	0,4%	1	0,2%	0	0,0%	1
R	28	1,3%	3	0,7%	2	0,9%	1
S	110	5,3%	17	4,0%	10	4,7%	7
X	141	6,8%	151	36,0%	10	4,7%	141
Totale	2.078	100,0%	420	100,0%	212	100,0%	208

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere

Note conclusive

Nel 2015 il complessivo andamento dell'economia mondiale è stato meno favorevole delle attese: la crescita è infatti scesa al 3,1% dal 3,4% del 2014. I paesi emergenti e in via di sviluppo hanno rallentato in misura maggiore di quanto previsto. Stati Uniti e Regno Unito hanno mantenuto una dinamica positiva, mentre in Giappone la crescita è apparsa molto discontinua. La decelerazione dell'economia cinese è proseguita. Le incertezze sugli sviluppi in Cina e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno provocato turbolenze sui mercati finanziari globali e le condizioni finanziarie dei paesi emergenti sono complessivamente peggiorate. La crescita del commercio mondiale è stata frenata dalla debolezza della domanda su scala globale e dal forte ridimensionamento dell'interscambio cinese.

In questo contesto nell'area dell'euro la ripresa è proseguita, grazie al rafforzamento delle componenti interne della domanda che ha compensato la decelerazione del commercio internazionale. Tra i fattori di principali criticità che hanno caratterizzato il 2015 sono da ricordare il problema greco, le preoccupazioni relative al settore bancario e l'accentuata incertezza geo-politica. L'economia italiana è tornata a crescere, dopo tre anni, seppure a ritmi ancora moderati (0,8%), anche se il PIL resta inferiore, per circa otto punti percentuali, ai livelli precedenti la crisi globale. La domanda nazionale, grazie allo stimolo espansivo della politica monetaria, ha fornito il principale contributo alla crescita. Si è riavviata l'accumulazione del capitale produttivo, la produzione industriale ha ripreso a crescere anche se è ancora inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto al livello del primo trimestre 2008. Si è rafforzata anche la spesa delle famiglie: per la prima volta dal 2008 è tornato a crescere il potere di acquisto e la fiducia delle famiglie è decisamente migliorata. L'incidenza della povertà resta elevata ma se ne è arrestato l'aumento.

I primi, seppur timidi segnali di ritorno alla crescita ed alcuni provvedimenti governativi quali gli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato e le misure previste dal Job Act hanno consentito il complessivo aumento dell'occupazione.¹

¹ Cfr. "Relazione Annuale" Banca D'Italia, Roma 31 maggio 2016

L'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito, che ha visto la prevalenza dei voti a favore dell'uscita del Paese dall'Unione Europea ha effetti difficili da valutare sul quadro macroeconomico e per quanto riguarda l'Italia essi potrebbero riguardare l'interscambio commerciale o una revisione dei piani di investimento delle imprese italiane attive sul mercato britannico. La Banca d'Italia sottolinea come *“l'esperienza degli anni della crisi globale indica che i rischi potrebbero aumentare in modo rapido e considerevoli, con effetti rilevanti sull'economia europea e su quella italiana [...] Tali rischi potrebbero essere contrastati da una decisa risposta delle politiche monetarie, macroprudenziali e di bilancio e dal successo delle autorità europee nel dissolvere i timori sulla coesione dell'Unione”*²

Anche per quanto riguarda la Liguria il 2015 può essere considerato un anno nel quale l'economia ha ripreso a crescere, soprattutto grazie ad un leggero incremento delle esportazioni e ad un recupero della domanda interna, anche se le incertezze determinate dal contesto macroeconomico hanno evidentemente condizionato lo sviluppo del sistema economico nel suo complesso, soprattutto quello delle imprese. Tuttavia la spesa delle famiglie in beni durevoli è cresciuta. I flussi turistici sono aumentati sia per quanto riguarda la componente italiana che per quella straniera, mentre il traffico commerciale complessivo in transito nei porti liguri è rimasto invariato, ma nel suo ambito è cresciuto il movimento container che costituisce la componente più dinamica dell'attività portuale³. Tuttavia l'analisi degli indicatori occupazionali evidenzia, sotto il profilo strutturale, una dinamica in flessione: tra il 2008 ed il 2015 si perdono infatti in Liguria 24.000 posti di lavoro (-3,8%) un flessione più marcata non solo rispetto al Nord Ovest (-1,6%), ma anche al dato medio nazionale (-2,7%). Anche i dati del primo semestre del 2016 evidenziano la fragilità occupazionale della Liguria che, a fronte di una leggera crescita nel 1° trimestre, torna a flettere nel 2° trimestre 2016. Da osservare come nel 2° trimestre 2016 si arresti la perdita di posti di lavoro nell'industria (dove si registra un incremento del 3,5%, pari a 4.000 unità), mentre flessioni si registrano nell'agricoltura (-3.000 unità) e nel terziario (-4.000 unità). La classe di età più numerosa è quella tra i 45 ed i 54 anni che presenta valori più elevati rispetto alla media nazionale (32,5% in Liguria, 30,2% in Italia, mentre l'occupazione giovanile (15-24 anni) si presenta su valori più bassi (3,3% rispetto al 4,1% del dato nazionale). Rispetto al titolo di studio prevalgono gli occupati con diploma. Gli occupati a tempo parziale presentano un'incidenza maggiore in Liguria (20,6%) rispetto all'Italia (18,5%). Il tasso di occupazione passa dal 63,6% del 2008 al 62,4% del 2015, mentre nel 2° trimestre 2016 risale al 62,6%.

² Cfr "Bollettino Economico" Banca D'Italia, n.3 luglio 2016

³ Cfr "Banca D'Italia "L'economia della Liguria" giugno 2016

Per quanto riguarda la disoccupazione, sia l'analisi dei dati relativi alla serie storica 2008-2015, sia l'aggiornamento al 2° trimestre 2016 evidenziano una tendenza del fenomeno alla crescita: dal 5,4% (nel 2008) al 9,2% (nel 2015), al 10,6% (nel 2° trimestre 2016). Tali andamenti si attestano su valori superiori a quelli del Nord Est e del Nord Ovest, ma più bassi rispetto alla media nazionale. Da segnalare come il tasso di disoccupazione femminile sia rimasto, in tutti i periodi considerati, superiore al tasso di disoccupazione maschile. Osservando la disoccupazione per condizione in Liguria si conferma la elevata presenza delle persone che hanno perso una precedente occupazione (79%), mentre i "senza esperienza" si attestano al 21,%. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è pari al 4,5% in Liguria -a fronte del 6,1% dell'anno precedente-, un dato inferiore a quello medio nazionale (pari al 7,7%). Osservando i tassi di disoccupazione per classi di età si evidenzia come le percentuali più elevate vengano registrate tra i 15 ed i 24 anni (34,5%) e tra i 18-29 anni (26,3%), mentre calano i giovani Neet tra i 15 ed i 29 anni, che passano dai 43.089 del 2014 ai 40.881 del 2015.

L'analisi dei dati disponibili sulle Comunicazioni Obbligatorie, dati che consentono di leggere le dinamiche di ingresso (assunzioni) e di uscita (cessazioni) dal mercato del lavoro evidenziano una flessione degli assunti tra il 2008 ed il 2015 (-15.388 unità, pari al 9,5%), ma una crescita rispetto al 2014 (+12.604 unità, pari al +9,4%), fenomeno in buona misura certamente da attribuirsi alle misure di sostegno all'occupazione adottate nell'anno. A fronte tuttavia dei 146.666 nuovi assunti nel 2015, nella stesso anno si devono registrare 148.713 cessati, dato quest'ultimo che evidenzia un bilancio occupazionale in rosso di 2.047 unità. Anche i dati relativi agli avviati nel 2° trimestre 2016 confermano la flessione del volume occupazionale: gli assunti diminuiscono infatti, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 1.786 unità (pari al -3,4%).

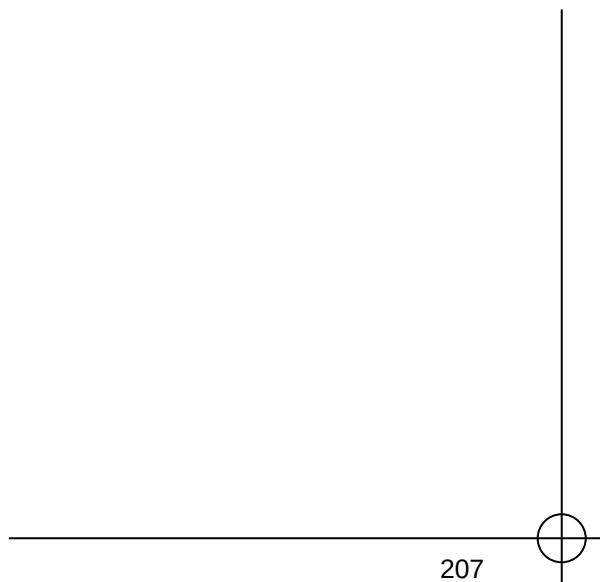
In merito alla dinamica degli ammortizzatori sociali, in Liguria l'analisi della serie storica 2008-2015 fa registrare un incremento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni soprattutto in riferimento agli interventi straordinari ed in deroga. Considerando i dati più recenti, quelli cioè relativi al biennio 2014-2015 emerge una generale contrazione dell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, confermato anche dalle dinamiche più recenti (gennaio –agosto 2016). Nella suddivisione tra le diverse tipologie di interventi in Liguria la parte più consistente risulta quella degli interventi straordinari. Da osservare tuttavia come tali trend trovino anche spiegazione nei mutamenti intervenuti nella normativa. Diminuiscono anche i lavoratori in mobilità attiva (ex legge 223/91) che da 5.829 di fine 2014 passano a 4.664 a fine 2015. Si incrementa invece il numero dei percettori di ammortizzatori sociali: a settembre 2016 essi risultano infatti pari a 52.566, il 30% in più (pari a +12.146 unità) rispetto allo scorso anno. Poco più della metà (51%) percepisce la NASpI che da maggio 2015 ha sostituito l'ASPI.

Dall'analisi dei dati relativi alla dinamica delle imprese presenti in Liguria nel 2015 è ancora evidente, il persistere di una situazione di difficoltà del tessuto economico ligure. Maggiormente in crisi sono soprattutto le costruzioni ed i servizi di alloggio e ristorazione dove diminuiscono soprattutto le iscrizioni, mentre nel trasporto e magazzinaggio e nel commercio sono le cessazioni a crescere in maniera più sostenuta rispetto alla nascita di nuove attività. Peggiora anche il trend delle imprese artigiane (che costituiscono il 27,5% delle imprese complessive) che flettono dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Qualche segno di miglioramento si coglie osservando la situazione aggiornata al II° trimestre 2016 a confronto con l' analogo periodo dell'anno precedente: il saldo tra iscrizioni e cessazioni appare infatti positivo (+842 unità) e il tasso di crescita è in aumento dallo 0,47% allo 0,57%.

In conclusione, il tessuto socio economico ligure continua a mostrare, soprattutto per quanto riguarda le dinamiche occupazionali, segnali di sofferenza. La leggera ripresa dell'economia regionale segnalata da Banca D'Italia non è ancora riuscita a trainare l'occupazione e ciò rende problematico avanzare ipotesi di inversione di tendenza.

Un messaggio utile anche per la Liguria potrebbe venire anche da quanto osservato dal Censis:” [...] *Da qualche tempo gli indicatori macroeconomici segnalano l'avvio della ripresa del nostro Paese e tuttavia resta un interrogativo sulla intenzionalità sociale, sulla forza reale della spinta soggettiva che sola è in grado di attivare un ciclo condiviso, di popolo della crescita. Su questo aspetto i giovani si differenziano nettamente e in positivo rispetto al resto dei cittadini: infatti, il 59 % degli italiani ritiene che i giorni migliori siano rintracciabili nel passato, per i Millenials essi invece sono decisamente nel futuro e lo pensa per il 42,1% contro un dati medio del 20,9% .I giovani sono anche più convinti che il futuro va costruito nel quotidiano, a livello minuto con una spinta al cambiamento*⁴”.

⁴ Cfr. CENSIS “ Vita da Millenials: web, new media, start up e molto altro . Nuovi soggetti della ripresa italiana alla prova” Milano, ottobre 2015





Via San Vincenzo 4, 16121 Genova ☎ 01024911 - 📠 0102491246
💻 E-Mail: osservatorio@arsel.liguria.it - sito WEB: <http://www.iolavoroliguria.it>